

Deutsche Leasing Italia S.p.A.

**Strada 1, Palazzo F1- Milanofiori
20090 Assago – Milano
Capitale sociale 10.000.000 i.v.
R.I.MI 224801 – R.E.A. MI 1485670
P.IVA 12559870154 - C.F. 04467040483
ABI 32282.6**

BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2007

Indice

CARICHE SOCIALI	4
NOTA INTRODUTTIVA	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	12
STATO PATRIMONIALE	13
CONTO ECONOMICO	15
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 30/09/2005 – 30/09/2006	16
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 30/09/2006 – 30/09/2007	17
RENDICONTO FINANZIARIO	18
NOTA INTEGRATIVA	20
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	20
A 1 - PARTE GENERALE	20
A 2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO	21
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	29
ATTIVO	29
Sezione 1	Cassa e disponibilità liquide - Voce 10.....29
Sezione 2	Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20.....29
Sezione 3	Attività finanziarie al fair value – Voce 30.....29
Sezione 4	Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40.....29
Sezione 5	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50.....29
Sezione 6	Crediti – Voce 60.....30
Sezione 7	Derivati di copertura – Voce 70.....33
Sezione 8	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80.....35
Sezione 9	Partecipazioni – Voce 90.....35
Sezione 10	Attività materiali – Voce 100.....37
Sezione 11	Attività immateriali – Voce 110.....39
Sezione 12	Attività e passività fiscali.....41
Sezione 13	Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.....44
Sezione 14	Altre attività – Voce 140.....44
PASSIVO	45
Sezione 1	Debiti – Voce 10.....45
Sezione 2	Titoli in circolazione – Voce 20.....46
Sezione 3	Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30.....46
Sezione 4	Passività finanziarie al fair value – Voce 40.....47
Sezione 5	Derivati di copertura – Voce 50.....47
Sezione 6	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60.....47
Sezione 7	Passività fiscali – Voce 70.....47
Sezione 8	Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80.....47
Sezione 9	Altre passività – Voce 90.....47
Sezione 10	Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100.....48
Sezione 11	Fondo per rischi e oneri – Voce 110.....49
Sezione 12	Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170.....50

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO **52**

Sezione 1	Interessi – Voci 10 e 20.....	52
Sezione 2	Commissioni – Voci 30 e 40.....	54
Sezione 3	Dividendi e proventi assimilati – Voce 50.....	54
Sezione 4	Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60.....	54
Sezione 5	Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70.....	54
Sezione 6	Risultato netto della attività finanziarie al fair value – Voce 80.....	54
Sezione 7	Risultato netto delle passività finanziarie al fair value – Voce 90.....	55
Sezione 8	Utile / Perdita da cessione o riacquisto – Voce 100.....	55
Sezione 9	Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110.....	55
Sezione 10	Spese amministrative – Voce 120.....	56
Sezione 11	Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130.....	58
Sezione 12	Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140.....	59
Sezione 13	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali – Voce 150.....	59
Sezione 14	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 160.....	59
Sezione 15	Altri oneri di gestione – Voce 170.....	60
Sezione 16	Altri proventi di gestione – Voce 180.....	61
Sezione 17	Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 190.....	61
Sezione 18	Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 200.....	61
Sezione 19	Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210.....	62
Sezione 20	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 220.....	63
Sezione 21	Conto Economico: altre informazioni.....	64

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI **65**

Sezione 1	RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE.....	65
Sezione 3	Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	70
Sezione 4	Operazioni con parti correlate.....	79
Sezione 5	Altri dettagli informativi.....	80
Sezione 6	Transizione agli IAS.....	84

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Hans Michael Heitmüller

Vice Presidente: Rüdiger von Fölkersamb

Consigliere: Bernd Schröck

Consigliere Delegato: Roberto Quarantelli

Collegio Sindacale

Presidente: Michele Rinaldi

Sindaci effettivi: Anna Maria Faienza
Stefano Rota

Nota Introduttiva

Transizione ai principi contabili internazionali

Questo Bilancio è il primo redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Unione Europea, secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia contenute nel provvedimento del Governatore del 14 febbraio 2006 e relative norme transitorie. I dati comparativi al 30 settembre 2006 sono stati determinati anch'essi sulla base degli IAS/IFRS in vigore a tale data. Per una descrizione degli effetti della transizione agli IAS/IFRS si rimanda all'allegato "Transizione agli IAS" della nota integrativa, nella quale vengono presentate, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS1, le riconciliazioni tra il patrimonio netto secondo i principi contabili nazionali (D.Lgs 87/92) ed il patrimonio netto secondo i principi IAS/IFRS alla data di transizione (1 ottobre 2005) ed al 30 settembre 2006, oltre ad analogha riconciliazione per l'utile netto dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2006 nonché le relative note esplicative.

Struttura e contenuto del documento

Il Bilancio si compone di schemi contabili (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e Rendiconto finanziario) e della Nota integrativa ed è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Con riferimento alle società controllate, nell'evidenziare che l'informativa sull'attività ed i risultati delle stesse è riportata nella Relazione sulla gestione, si sottolinea che la Società, in linea con le norme che disciplinano la materia, non ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene redatto dalla società Capogruppo Deutsche Leasing Sparkassen AG.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'esame e approvazione, il Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2007, rappresentativo del nono esercizio sociale dall'inizio dell'attività di locazione intrapresa nel gennaio 1999.

Il bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione KPMG S.p.A. ed è stato redatto per la prima volta secondo i principi contabili internazionali (International Accounting Standard – IAS/IFRS -), in conformità all'attuale normativa.

La prima applicazione degli IAS/IFRS alla situazione al 30 settembre 2007 ha comportato l'applicazione di quanto previsto dal principio contabile IFRS 1; si rimanda alla Nota Integrativa per dettagli circa le modalità di transizione ai suddetti principi contabili.

Scenario macroeconomico

La Vostra Società ha operato in un contesto caratterizzato da una modesta ripresa economica.

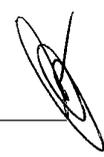
Lo stato generale dell'economia italiana continua ad essere caratterizzato da un quadro sociale e politico influenzato da elementi negativi endemici anche se si deve registrare un miglioramento della percentuale del debito pubblico sul Prodotto Interno Lordo.

A tutto ciò si deve aggiungere una generale riduzione delle capacità di esportazione delle nostre aziende nei settori di eccellenza del "Made in Italy", aggrediti sempre più dai mercati emergenti asiatici e dell'Est Europa.

Si riporta qui di seguito una tabella sinottica riportante il trend di alcuni dati macroeconomici significativi.

Indicators	2004	2005	2006	2007
				best forecast
GDP (%variation)	1,2	0,2	1,9	2
Inflation	2,2	1,9	2,2	2,4
Unemployment rate	8	7,8	7,7	5,6
Public debt on GDP	106,6	108,5	107,4	105

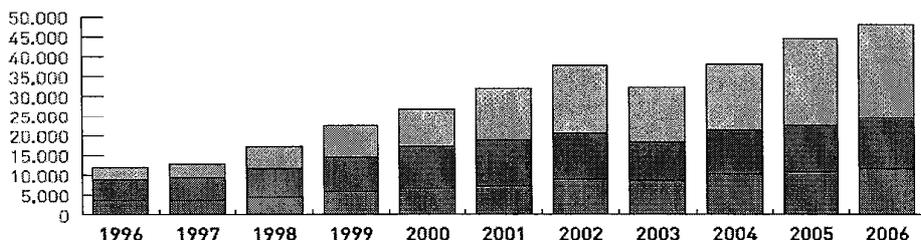
Per quanto attiene l'andamento del mercato monetario, nel corso dell'anno si è registrata una costante risalita dei tassi d'interesse.



Il mercato della locazione finanziaria in Italia

Il difficile quadro economico italiano e l'introduzione di restrizioni sull'ampiezza della deducibilità fiscale dei canoni di locazione ha rallentato l'andamento positivo dell'ultimo decennio.

La performance a fine 2006 aveva registrato un incremento di circa il 9% rispetto al 2005; il dato tendenziale complessivo di fine 2007 dovrebbe registrare una sostanziale stabilità rispetto ai 48 miliardi di Euro di nuovi investimenti realizzati nel 2006, principalmente a causa della contrazione del leasing immobiliare e del targato.



La valenza fiscale del leasing è stata ridotta dalla manovra finanziaria del Governo, che ha determinato un allungamento della durata minima contrattuale e una tassazione diretta ed indiretta penalizzante rispetto al passato.

Il comparto "aeronavale" continua per il momento a registrare una crescita rilevante, riconducibile soprattutto allo sviluppo della nautica da diporto che ha beneficiato delle agevolazioni fiscali e normative introdotte a suo tempo dal legislatore italiano.

Il leasing immobiliare, pur registrando una diminuzione significativa, continua a rappresentare il 46% del mercato.

La locazione finanziaria del c.d. "targato" a fine 2007 dovrebbe registrare un allineamento ai volumi del 2006. Continua l'erosione di quote di mercato da parte delle società specializzate che offrono soluzioni di locazione operativa "full service" o "car fleet financing" sempre più apprezzate dagli utilizzatori finali.

Il "leasing strumentale" a fine 2007 dovrebbe confermare la crescita dell'ultimo triennio, confermandosi il prodotto classico di finanziamento degli investimenti, sia nel settore industriale che in quello dei servizi e del terziario avanzato.

Il cosiddetto Vendor Business (i.e. canale fornitori), che rappresenta per la Vostra Società l'unico canale di vendita, registra una crescente attenzione da parte delle maggiori società di leasing, sempre più interessate alle potenzialità commerciali di tale prodotto.

Nel corso dell'anno, anche a causa della contrazione dei volumi attesi nei settori predominanti (i.e. *locazione finanziaria auto e immobiliare*), i maggiori operatori nazionali hanno rafforzato la loro penetrazione in questo comparto, dedicando risorse specializzate allo scopo, sviluppando il Vendor Business e altri prodotti finanziari a maggiore valore aggiunto.

La necessità di raggiungere adeguati volumi d'investimenti in un contesto economico di generale contrazione, la sempre più accesa concorrenza tra i leader di settore, le concentrazioni bancarie attuate, spingono gli operatori ad applicare politiche commerciali sempre più aggressive, con una generale contrazione dei tassi d'impiego sulle operazioni superiori ai 50.000 euro.

Principali aspetti caratteristici dell'attività

Deutsche Leasing, già leader in Germania e attualmente tra le prime cinque società di leasing europee, sta perseguendo con successo quanto previsto nel "Piano Strategico 2009".

La capogruppo ha ulteriormente rafforzato la propria presenza in campo internazionale con filiali in diversi paesi UE ed extra-UE, quali Austria, Bulgaria, Cina, Francia, Inghilterra, Irlanda, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Stati Uniti d'America, Ungheria e, a breve, Romania.

Al fine di fornire una sempre maggiore copertura geografica nell'offerta di servizi finanziari ai propri Clienti e Partners commerciali, la casa madre sta valutando l'opportunità di operare direttamente in Portogallo, in altri paesi dell'Est Europa e in Turchia, raggiungendo quindi una copertura territoriale che ha pochi confronti tra gli operatori internazionali.

Per ottemperare alla Missione Aziendale, la Vostra Società ha incrementato le sinergie di gruppo in campo commerciale ed operativo ed ha continuato a sviluppare prodotti finanziari ad alto valore aggiunto. Sono state stipulate nuove convenzioni commerciali che vedono la Vostra Società operare con un numero sempre maggiore di produttori multinazionali e distributori di beni strumentali leader nei rispettivi settori di appartenenza. In tal senso la società si è rafforzata nei settori delle macchine per la stampa, carrelli elevatori, piattaforme aeree, macchine utensili per lavorazioni meccaniche e lo stampaggio plastico, macchinari per l'edilizia, movimento terra e perforazioni, autogrù, macchine operatrici stradali. Solo in via occasionale sono stati perfezionati contratti aventi per oggetto autovetture e, nel rispetto delle politiche commerciali e strategiche di Gruppo, non è stato stipulato alcun contratto di leasing immobiliare.

Nell'anno sono stati stipulati contratti, per un valore di oltre 102 milioni di Euro; il taglio medio delle singole operazioni si è attestato intorno ai 120.000 Euro, con una netta concentrazione nel Nord Italia. Tale performance, rapportata all'andamento del mercato e alle risorse umane disponibili, è indicativa di un'eccellente produzione pro capite.

La struttura commerciale interna della Casa Madre vede oggi una suddivisione fra diverse linee di prodotto, con una chiara definizione all'interno della catena distributiva, operativa e funzionale dell' International Business. Al fine di beneficiare delle sinergie commerciali che la Capogruppo può garantire alle proprie affiliate, sono state ulteriormente rafforzate le figure professionali dei "Global Vendor Managers" con la finalità di coordinare le varie strutture commerciali ed operative del Gruppo; inoltre sono state ottimizzate le possibilità di cross-selling fra le filiali tramite gli "Regional Business Managers" che dovranno gestire le operazioni segnalate dalle filiali tedesche della casa madre (i.e. "Regional Centres") e dalle filiali delle Sparkassen. Si registra inoltre, in sinergia e contestualmente alla capogruppo, il rafforzamento delle competenze interne relative ai beni finanziati, con riferimento alle specifiche tecniche degli stessi, ai valori di mercato attuali e prospettici nonché le attività di commercializzazione degli stessi.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, nel corso dell'esercizio, la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Attività di Direzione e Coordinamento e rapporti con Società controllanti, controllate o collegate

La società capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG esercita attività di controllo e coordinamento della società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Il 21 settembre 2005 la Vostra Società ha costituito la "Deutsche Leasing Operativo S.r.l.", società uni personale con capitale di 10.000 euro e avente come principale oggetto sociale l'acquisto e stipula di contratti di locazione operativa/noleggio di beni strumentali mobili.

Detta Società, con il coordinamento e supervisione di Deutsche Leasing Italia S.p.A., ha iniziato ad operare effettivamente dal gennaio 2006, acquisendo una parte del portafoglio contratti di locazione operativa a suo tempo stipulati con un'unica controparte e, a seguito del convenzionamento con primari produttori, operando principalmente nei settori logistica, movimento terra e caravan.

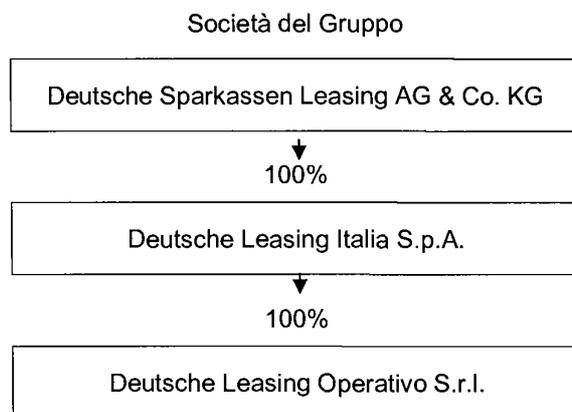
Al pari di altre società del Gruppo, Deutsche Leasing Italia partecipa alla gestione centralizzata di tesoreria (i.e. *Cash Pooling Zero Balance*) quale strumento di ottimizzazione delle risorse finanziarie delle società del gruppo europeo. Lo stesso tipo di strumento finanziario è utilizzato dalla Deutsche Leasing Italia S.p.A. nei confronti della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., al fine di finanziare quest'ultima al tasso di mercato uniforme a quello applicato dalla Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG verso le proprie filiali.

Nel corso dell'esercizio la Vs. società non ha realizzato transazioni di tipo commerciale con la casa madre.

La Società non possiede, né ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della società controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La Società non ha sedi secondarie.

A titolo esemplificativo riepiloghiamo la catena dei rapporti di controllo fra le società del gruppo.



Per il dettaglio di attività e passività, costi e ricavi di società appartenenti al gruppo si rimanda alla nota integrativa

Fatti di rilievo dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevati fatti di particolare rilievo.

La società ha perseguito le linee strategiche dettate dal Business Plan quinquennale, che prevedono una crescita della struttura operativa dimensionata ai tassi ragionevoli di sviluppo richiesti dall'azionista.

Eventi successivi alla data di bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'attività commerciale attuata nei mesi successivi alla chiusura di bilancio, nonostante il perdurare di un clima socio-economico difficile, si registrano segnali e fatti positivi che fanno ben sperare sull'evoluzione dell'esercizio in corso.

La generale contrazione dei tassi applicati nel mercato è stato compensato da un incremento dei volumi attesi nei confronti di utilizzatori finali con un buon standing creditizio.

L'attività di recupero crediti si è mantenuta a livelli fisiologicamente normali; in tal senso le politiche di affidamento attuate dalla società non sono state modificate e si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo.

Per quanto riguarda la partecipazione in Deutsche Leasing Operativo S.r.l., quest'ultima ha chiuso il suo primo pieno esercizio di attività con una perdita che ha reso negativo il relativo patrimonio netto, per un importo di circa 470 migliaia di Euro. Gli amministratori hanno intrapreso tutte le azioni necessarie al fine del ripianamento della perdita e alla ricostituzione del capitale sociale, infatti è previsto che entro la fine del mese di dicembre 2007, Deutsche Leasing Operativo S.r.l. ottenga un versamento da parte di Deutsche Leasing Italia S.p.A., a copertura della perdita relativa all'esercizio 2006/7, necessaria al superamento della condizione prevista dall'Art. 2482 ter del Codice Civile. L'avvenuta ricapitalizzazione, congiuntamente all'impegno di Deutsche Leasing Italia S.p.A. e della Capogruppo, a sostenere finanziariamente la società, costituiscono presupposto fondamentale per consentire alla società di completare il processo di start-up, al fine di raggiungere gli obiettivi di crescita attesa, tali da far ritenere le perdite sino ad ora accumulate, di natura temporanea.

Si rimanda al bilancio ed alla nota integrativa della controllata per i necessari approfondimenti.

Utilizzo di strumenti finanziari

La Vostra Società nel corso dell'esercizio, di concerto con la tesoreria della Casa Madre, ha utilizzato contratti finanziari derivati (*i.e. Interest Rate Swap Amortising*), a copertura del rischio di interesse, in quanto il portafoglio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. è prevalentemente composto da contratti di locazione stipulati a tasso fisso a fronte di finanziamenti a breve termine (3 mesi) e a tasso variabile che la società ottiene autonomamente sul mercato bancario italiano.

In tal senso si è compiuto nel corso dell'anno un monitoraggio costante dell'andamento della curva dei tassi per procedere immediatamente alla copertura di rischio d'interesse qualora ritenuto opportuno dalla tesoreria, in funzione della dimensione dei volumi di nuovo portafoglio erogato e della convenienza all'accensione di nuovi contratti. La suddetta strategia di copertura è classificata ai fini IAS come copertura di flussi di cassa futuri connessi al rinnovo dell'indebitamento che trova il suo vincolo di probabilità di manifestazione nel correlato portafoglio a tasso fisso oggetto di finanziamento.

Alla data di chiusura dell'esercizio si rileva una copertura di detto rischio di tasso che, per l'ammontare, la composizione e andamento del correlato portafoglio di contratti a tasso fisso e le previsioni a breve termine circa l'andamento dei tassi, non rappresenta un fattore significativo di rischio.

Risorse umane e struttura organizzativa

L'organico della Società al 30 settembre 2007 era composto da 21 risorse, così suddivise:

- n° 16 impiegati (di cui due part-time),
- n° 4 quadri direttivi (di cui uno part time),
- n° 1 dirigente

Le assunzioni di personale sono state eseguite tenendo conto dell'esperienza maturata in società di leasing e, ove possibile, con particolare riferimento alla specifica operatività di nicchia che la Società persegue.

Nel corso dell'anno l'organico ha sopperito operativamente all'assenza di due colleghe in maternità.

Nel 2007 il reparto valutazione crediti è stato significativamente rinforzato per continuare a garantire una gestione efficiente dei rischi aziendali e mantenere un elevato livello qualitativo di servizio ai Partners commerciali.

Nel corso del 2008, anche l'ufficio commerciale sarà incrementato al fine di creare i presupposti della crescita di volumi che la società, a parità di condizioni di mercato, dovrà sviluppare.

Al traino della prospettata e realizzata crescita dell'attività commerciale, anche l'amministrazione dovrà necessariamente essere supportata in termini di risorse umane e organizzative.

Valutazione e Gestione dei Rischi e del Sistema dei Controlli interni

Su indicazione della Casa Madre e in ottemperanza a quanto sollecitato dagli Organi di Vigilanza agli operatori del settore, la Vostra Società nel corso del 2004 ha proceduto alla valutazione del sistema di controllo interno, all'individuazione dei rischi aziendali ed alla loro mappatura.

Conseguentemente nel 2006 è stata effettuato un aggiornamento di dette procedure, anche se non sono state apportate modifiche sostanziali al sistema dei processi e controlli interni.

Viste le dimensioni e la struttura organizzativa della Vostra Società, la funzione di Internal Audit è stata a suo tempo assegnata in outsourcing ad una Società esterna al Gruppo alla quale è stato conferito un incarico triennale. Come ogni anno è stato predisposto un Piano di Audit interno che, avallato dagli organi societari, sarà portato anche all'attenzione del responsabile dell'Internal Audit della Casa Madre per il coordinamento di dette attività.

Nel corso dell'anno la funzione di Internal Audit della casa madre ha effettuato revisioni interne non riscontrando particolari elementi di rischio, inefficienza o incongruenza con le procedure interne fissate dalla società e dalla capogruppo.

La Società nel corso dell'esercizio, non ha effettuato operazioni in valuta estera.



Risultato d'esercizio

I dati di seguito riportati rappresentano, in sintesi, i principali aggregati economici e patrimoniali della Vostra Società, confrontati con quelli dell'esercizio 2006.

Il margine di interesse ammonta ad Euro 2.473.710 (Euro 3.122.950 nel 2006) e risulta diminuito di Euro 649.240 (- 21,0%) rispetto al 2006 a seguito di:

- aumento del costo del denaro per la parte di portafoglio non coperta e diminuzione del margine sulle operazioni dell'esercizio 2007.
- riduzione degli interessi attivi per la sopravvenuta cessione nel 2006 di parte di portafoglio a Deutsche Leasing Operativo

I proventi operativi (comprendenti inoltre le commissioni nette ed il saldo positivo fra gli oneri ed i proventi di gestione) sono aumentati di Euro 364.865, passando da Euro 370.234 del 2006 ad Euro 755.099 nel 2007. L'incremento è da attribuirsi alla particolare attenzione operata dalla società nel recupero di proventi non direttamente computabili nel margine finanziario.

Gli oneri operativi, comprendenti fra l'altro il costo del personale (n. 21 unità a fine esercizio, di cui n. 3 persone part time), e gli altri costi generali ammontano complessivamente ad Euro 1.968.755. (Euro 1.843.751 nel 2006) in linea con l'incremento dell'attività.

Il risultato della gestione operativa ammonta ad Euro 1.389.368, evidenziando un incremento di Euro 461.521 (+50%) rispetto al 2006.

L'utile corrente lordo, al netto delle svalutazioni apportate su crediti anomali, ammonta complessivamente ad Euro 2.159.368, in aumento di Euro 488.521 rispetto al 2006

L'utile dell'esercizio 2007 si attesta ad Euro 496.661, mentre nel 2006 risultava pari ad Euro 481.813, con un incremento pari ad Euro 34.848 (+7,5%) rispetto all'esercizio precedente nonostante l'onere fiscale dell'esercizio sia pressoché raddoppiato (892.707 nel 2007 contro 466.034 nel 2006).

I crediti in essere alla data di fine esercizio risultano pari ad Euro 247.758.211 in crescita dell'19,8% rispetto al 2006 a seguito dall'incremento dei nuovi contratti di locazione stipulati; conseguentemente risultano in crescita (+21,3%) i debiti, costituiti prevalentemente dai finanziamenti sottoscritti con banche.

Fra le altre attività si rilevano Euro 225.000 per il costo di gestione operativa corrente addebitata alla Società controllata Deutsche Leasing Operativo Srl.

Il valore dei crediti in contenzioso rileva una diminuzione considerevole (- 21,2%) passando da un totale di Euro 2.109.998 del 2006 ad un totale di Euro 1.662.989 del 2007 in ragione di una costante monitoraggio ed ad una attenzione particolare rivolta al rischio di credito ed alle attività di recupero.

L'accantonamento al fondo svalutazione, per complessivi Euro 770.000, rappresenta circa lo 0,75% del valore dei contratti stipulati nel corso dell'esercizio.

Allo stato attuale il fondo è da ritenersi congruo, sia in relazione alle politiche prudenziali di credito costantemente attuate dalla Società sia in ragione della esperienza fino ad ora maturata.

Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il bilancio d'esercizio, si propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 496.661, come segue:

- Euro 24.833 a Riserva Legale (5% dell'utile) che ammonterà ad Euro 164.051.
- Euro 471.828 a Riserva Straordinaria, che ammonterà ad Euro 3.023.309.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
Dott. Roberto Quarantelli



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n° 38 del 28 Febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalla circolare di Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex.art. 107

Il Bilancio annuale di Deutsche Leasing Italia SpA è composto da:

1. Schema di Stato Patrimoniale al 30 Settembre 2007.
2. Schema di Conto Economico al 30 Settembre 2007.
3. Schema di Rendiconto finanziario al 30 Settembre 2007.
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
5. Nota Integrativa

A – Politiche contabili

A. 1 – Parte Generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

A. 2 - Parte relativa ai principali aggregati di Bilancio

B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

C – Informazioni sul Conto Economico

D – Altre informazioni.

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 5 – Altri dettagli informativi.
- Sezione 6 – Transizione agli IAS.

Stato Patrimoniale**ATTIVO**

Voce	Descrizione	30/09/2007	30/09/2006
10	Cassa e disponibilità liquide	1.819	1.052
60	Crediti	247.758.211	206.885.579
70	Derivati di copertura	1.281.081	698.111
90	Partecipazioni	159.391	10.000
100	Attività materiali	9.894.835	8.633.491
110	Attività immateriali	69.315	116.939
120	Attività fiscali	1.586.733	1.049.170
a	Correnti	1.144.852	598.471
b	Anticipate	441.881	450.699
140	Altre attività	920.724	1.218.750
	<u>TOTALE DELL'ATTIVO</u>	<u>261.672.109</u>	<u>218.613.092</u>

Stato Patrimoniale**PASSIVO**

Voce	Descrizione	30/09/2007	30/09/2006
10	Debiti	234.800.367	193.491.043
70	Passività fiscali	1.518.059	1.573.692
a	Correnti	981.979	1.143.963
b	Differite	536.080	429.729
90	Altre passività	10.898.018	9.844.364
100	Trattamento di fine rapporto del personale	251.519	223.247
110	Fondi per rischi ed oneri	215.972	121.148
a	Quiescenza ed obblighi simili		
b	Altri fondi	215.972	121.148
120	Capitale	10.000.000	10.000.000
160	Riserve	2.693.661	2.465.141
170	Riserve da valutazione	797.852	432.644
180	Utile (perdita) d'esercizio	496.661	461.813
	<u>TOTALE DEL PASSIVO</u>	<u>261.672.109</u>	<u>218.613.092</u>

Conto Economico

Voce	Descrizione	30/09/2007	30/09/2006
10	Interessi attivi e proventi assimilati	11.076.370	8.739.775
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.602.660)	(5.616.825)
	MARGINE DI INTERESSE	2.473.710	3.122.950
30	Commissioni attive	-	-
40	Commissioni passive	(208.362)	(167.437)
	COMMISSIONI NETTE	(208.362)	(167.437)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.265.348	2.955.513
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	224.882	(650.559)
a	Crediti	224.882	(650.559)
120	Spese amministrative	(1.968.755)	(1.843.751)
a	Spese per il personale	(1.390.555)	(1.338.366)
b	Altre spese amministrative	(578.200)	(505.385)
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(23.811)	(18.204)
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(51.757)	(52.823)
170	Altri oneri di gestione	(251.435)	(157.821)
180	Altri proventi di gestione	1.194.896	695.492
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.389.368	927.847
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.389.368	927.847
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(892.707)	(466.034)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	496.661	461.813
	<u>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</u>	<u>496.661</u>	<u>461.813</u>

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 30/09/2005 – 30/09/2006

	Esistenze al 30/09/2005	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/10/2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Utile (Perdita) esercizio 2006	Patrimonio netto al 30/09/2006
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordin. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	828.564	233.294	1.061.858	1.403.283	-	-	-	-	-	-	-	-	2.465.141
a) di utili	828.564	-	828.564	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.231.847
b) altre	-	233.294	233.294	-	-	-	-	-	-	-	-	-	233.294
<i>Di cui:</i>													
Riclassifica prestito DL AG	-	233.294	233.294	-	-	-	-	-	-	-	-	-	233.294
Riserve da valutazione	-	(274.339)	(274.339)	-	-	706.983	-	-	-	-	-	-	432.644
<i>Di cui:</i>													
Riserva PN derivati	-	(267.051)	(267.051)	-	-	706.983	-	-	-	-	-	-	439.932
Effetto FTA	-	(7.288)	(7.288)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.288)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.403.283	-	1.403.283	(1.403.283)	-	-	-	-	-	-	-	461.813	461.813
Patrimonio netto	12.231.847	(41.045)	12.190.802	-	-	706.983	-	-	-	-	-	461.813	13.359.598

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 30/09/2006 – 30/09/2007

	Esistenze al 30/09/2006	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/10/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Utile (Perdita) esercizio 2007	Patrimonio netto al 30/09/2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	2.465.141	-	2.465.141	461.813	-	-	-	-	-	-	(233.294)	-	2.693.661
a) di utili	2.231.847	-	2.231.847	461.813	-	-	-	-	-	-	-	-	2.693.661
b) altre	233.294	-	233.294	-	-	-	-	-	-	-	(233.294)	-	-
Di cui:													
Riclassifica prestito Subordinato DL AG	233.294	-	233.294	-	-	-	-	-	-	-	(233.294)	-	-
Riserve da valutazione	432.644	-	432.644	-	-	365.208	-	-	-	-	-	-	797.852
Di cui:													
Riserva PN derivati	439.932	-	439.932	-	-	365.208	-	-	-	-	-	-	805.140
Effetto FTA	(7.288)	-	(7.288)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.288)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	461.813	-	461.813	(461.813)	-	-	-	-	-	-	-	496.661	496.661
Patrimonio netto	13.359.599	-	13.359.599	-	-	365.208	-	-	-	-	(233.294)	496.661	13.988.174



Rendiconto finanziario

ATTIVITA' OPERATIVA		Esercizio 2007	Esercizio 2006
1	GESTIONE	-395.471	581.475
-	Interessi attivi e proventi assimilati	11.082.322	8.763.369
-	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.602.660)	(5.616.825)
-	Dividendi e proventi assimilati	-	-
-	Commissioni attive	-	-
-	Commissioni passive	(208.362)	(167.437)
-	Spese per il personale	(1.328.339)	(1.288.191)
-	Altri costi	(829.664)	(648.274)
-	Altri ricavi	1.194.896	695.492
-	Imposte	(1.703.664)	(1.156.659)
2	LIQUIDITA' GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	6.426.916
-	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
-	Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
-	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
-	Crediti	-	6.426.916
-	Altre attività	-	-
3	LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(25.643.094)	(29.142.973)
-	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
-	Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
-	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
-	Crediti	(25.928.636)	(29.142.973)
-	Altre attività	285.542	-
4	LIQUIDITA' GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	42.439.545	30.990.622
-	Debiti	41.309.324	27.658.749
-	Titoli in circolazione	-	-
-	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
-	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
-	Altre passività	1.130.221	3.331.873
5	LIQUIDITA' ASSORBITA DAL RIMBORSO / RIACQUISTO DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(9.126)	-
-	Debiti	-	-
-	Titoli in circolazione	-	-
-	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
-	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
-	Altre passività	(9.126)	-
	LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	16.391.854	8.856.041

Segue prospetto di Rendiconto finanziario

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	Esercizio 2007	Esercizio 2006
1 LIQUIDITA' GENERATA DAL DECREMENTO DI:		
- Partecipazioni	-	-
- Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Altre attività	-	-
2 LIQUIDITA' ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI:	(1.438.679)	(7.082.186)
- Partecipazioni	(149.391)	-
- Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- Attività materiali	(1.285.155)	(7.049.548)
- Attività immateriali	(4.133)	(32.638)
- Altre attività	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.438.679)	(7.082.186)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- Emissione / acquisti di azioni proprie	-	-
- Emissione / acquisti di strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(233.293)	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(233.293)	
<u>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</u>	<u>14.719.881</u>	<u>1.773.855</u>
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.628.837	854.982
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	14.719.881	1.773.855
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	17.348.718	2.628.837

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – Politiche contabili

A 1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Questo Bilancio, in linea con le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, che ha recepito il Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002, è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea fino al 30 settembre 2007.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella predisposizione del documento, si sono seguite le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitegli dal Decreto Legislativo n. 38/2005, con Provvedimento del 14 febbraio 2006. Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e di significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, nonché di prudenza. Gli importi riportati negli schemi di bilancio e in nota integrativa sono espressi in unità di euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

Sezione 4 – Altri aspetti

Questo Bilancio rappresenta la prima applicazione dei principi contabili internazionali e, in conformità a quanto disposto dall'IFRS 1, nella parte "transizione agli IAS" della presente Nota. In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

A 2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Di seguito vengono esposte le politiche contabili adottate con riferimento ai soli aggregati che trovano rappresentazione nel bilancio della società.

Crediti e finanziamenti

Criteri di iscrizione

I crediti relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono iscritti in bilancio nel momento della consegna del bene ed ad un valore uguale all'investimento netto. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, ciascuno determinato all'inizio del leasing. Tale valore corrisponde all'ammontare erogato e comprende i costi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di classificazione

Il portafoglio dei Crediti include tutti gli strumenti finanziari caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in mercati attivi e che non risultano classificati nelle altre voci di stato patrimoniale "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza". I crediti verso clienti comprendono operazioni di leasing finanziario, ovvero operazioni in base alle quali la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi ai beni oggetto di locazione sono trasferiti al cliente. In relazione a ciò, i contratti che sulla base della precedente normativa, erano classificati di locazione operativa in quanto mancanti di opzione finale di acquisto, sono stati classificati come operazioni di leasing finanziario sulla base dei criteri previsti dallo IAS 17.

Criteri di valutazione

I contratti di leasing sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quest'ultimo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato al netto dei costi/proventi ricondotti al credito. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, pagamento anticipato, riscatti a scadenza, proroghe) ma non sono considerate perdite future sui crediti. I pagamenti minimi dovuti per il leasing devono essere suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del debito residuo.

Successivamente ad ogni data di bilancio o chiusura infrannuale, in ottemperanza allo IAS 39, viene verificata e valutata la presenza di perdite di valore tramite "impairment test".

Si procede quindi a due tipi di valutazioni:

- una valutazione individuale finalizzata all'individuazione del singolo credito non performing;
- una valutazione collettiva, finalizzata all'individuazione dei portafogli deteriorati e alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti.

Valutazione analitica

Ad ogni data di chiusura del bilancio viene svolto un test di Impairment analitico, al fine di definire se sul singolo credito vi è un'obiettiva indicazione di perdite di valore (IAS 39 - par. 58), sulla base di una serie di elementi (IAS 39 - par. 59), quali tra l'altro:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- violazione degli accordi contrattuali, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- alta probabilità di fallimento o di riorganizzazione finanziaria;

La valutazione dei crediti viene effettuata con riferimento alla stima dei futuri flussi di cassa contrattualmente previsti, sia con riferimento all'ammontare sia alla data dell'incasso. Infatti, il valore di iscrizione dell'attività è il valore attuale dei previsti flussi di cassa attualizzati (escludendo l'ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi) al tasso di interesse originario effettivo del o strumento finanziario (IAS 39 - par. 63). In particolare le valutazioni analitiche tengono conto di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute supportate dalle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei debitori e delle eventuali garanzie rilasciate e dal valore del bene sottostante l'operazione di locazione finanziaria.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti problematici considerano l'eventuale attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale per le posizioni la cui previsione d'incasso è prevista entro 12/18 mesi, tale effetto non è determinato in quanto ritenuto non significativo.

Valutazione collettiva

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 39 tutte le posizioni assoggettate a valutazione analitica che non hanno subito rettifiche di valore, insieme a tutte le posizioni classificate in bonis, sono assoggettate ad una valutazione collettiva tesa a stimare le perdite già in fase di formazione ma non ancora rilevate analiticamente o individuate dal sistema di controllo.

Le stime delle perdite di valore dei crediti devono basarsi su elementi oggettivi e quantificabili alla data di valutazione e non su elementi futuri non accertabili a tale data. La valutazione collettiva avviene sulla base di indicatori di perdita e di default storico-statistico ponderati per considerare eventuali fattori di rischio specifici del portafoglio della società.

Il fair value dei crediti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di sostituzione ossia al tasso di mercato in essere alla data di valutazione relativo ad una posizione con caratteristiche omogenee al credito oggetto di valutazione.

L'impatto dei rischi di credito è riconosciuto separatamente deducendo l'ammontare degli accantonamenti per perdite su crediti sia sul fair value che sul valore contabile.

Per i crediti a tasso variabile, fermo restando quanto esposto sopra, sul rischio di credito, il fair value è stato approssimato per ipotesi, al valore contabile corrispondente.

Il fair value è determinato per tutti i crediti ai soli fini di informativa

Criteri di cancellazione

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata quando lo stesso è considerato irrecuperabile oppure quando cessano sostanzialmente i rischi e benefici a seguito di estinzione o di cessione. L'importo delle perdite è considerato a conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali, vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) interessi attivi dei crediti calcolati sulla base del costo ammortizzato (ovvero basato su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore) che sono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti";
- c) le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti" fino a concorrenza del costo ammortizzato residuo alla data;

Derivati di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di attività/passività, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

I principi contabili internazionali identificano tre diverse tipologie di copertura:

- copertura di fair value: la copertura dell'esposizione alle variazioni di fair value di un'attività o passività rilevata a bilancio o di un impegno irrevocabile, ovvero una porzione identificabile di esse, che sia attribuibile ad uno specifico rischio che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di flussi finanziari: la copertura dell'esposizione alla variabilità nei flussi finanziari che sia attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività o una transazione futura altamente probabile che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di un investimento in valuta: la copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

La Società ha deciso di coprirsi dal rischio nella variabilità dei flussi finanziari futuri generati dal rinnovamento dell'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario. A tal fine, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (Interest Rate Swap Amortising) con controparti esterne al Gruppo.

Criteria di iscrizione

Trattandosi di copertura di flussi di cassa futuri, i derivati di copertura sono iscritti al fair value e le variazioni di fair value sono sospese a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando il rapporto tra le variazioni di fair value o dei flussi finanziari della posta coperta e del derivato di copertura risulta compreso nell'intervallo 80%-125%.

Criteria di classificazione

Il fair value degli strumenti coperti è classificato nella voce 70 "Derivati di copertura" dell'attivo, se la valutazione Mark to Market è positiva e nella Voce 50 "Derivati di copertura" del passivo, se il valore Mark to Market è negativo. La variazione di fair value è iscritta al netto delle relative imposte anticipate/differite a Patrimonio Netto nella voce 170 "Riserve da valutazione".

Criteri di valutazione

La verifica dell'efficacia viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio. A tal fine, vengono svolti test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostrano l'aspettativa di un'elevata efficacia, e test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Il risultato di questi test retrospettivi è inoltre utilizzato per quantificare l'eventuale parte di variazione di fair value del derivato da rilevare in contropartita del conto economico.

Criteri di cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia delle coperture, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e le successive variazioni di valore rilevate in contropartita del conto economico. La riserva di patrimonio netto che accoglie le variazioni di fair value del derivato di copertura dovrà essere rilasciata a conto economico secondo logica finanziaria.

Attività Materiali

Criteri di iscrizione

Sono attività materiali quelle attività possedute dall'impresa per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per affittarle ad altri o per scopi amministrativi e ci si attende che siano utilizzate per più di un esercizio. Le attività materiali sono costituite da due categorie:

- a) beni in attesa di destinazione e rivenienti dai contratti di leasing
- b) beni in uso proprio

I beni in uso proprio vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale ed esposti al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Criteri di classificazione

La voce Attività materiali include attrezzatura, mobili, arredi, impianti, autovetture per uso proprio. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nel 'esercizio dell'impresa e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

I beni in attesa di destinazione comprendono i beni ritirati in attesa di vendita, di rilocazione o di passaggio tra i beni di proprietà; essi vengono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo così come previsto dallo IAS 2.

Criteri di valutazione

I beni ad uso proprio sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'inizio dell'ammortamento viene fatto coincidere con la data di acquisto del bene. Il costo dei beni viene ridotto nel caso in cui si verificano perdite durevoli di valore, nel rispetto dello IAS 36 che prevede che nessuna attività possa avere un valore contabile superiore al suo valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incremento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute alla voce 120 b "Altre spese amministrative" oppure alla voce 170 "Altri oneri di gestione".

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli ammortamenti periodici vengono allocati nella voce "Rettifiche di valore di attività materiali"
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Altri proventi/oneri di gestione"

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Lo IAS 38 definisce un'attività immateriale come una risorsa controllata dall'impresa come risultato di fatti passati, e grazie alla quale si suppone che benefici economici futuri affluiranno all'impresa. E' quindi necessario per poter iscrivere un'immobilizzazione immateriale che siano soddisfatti tre requisiti:

- L'attività sia identificabile, cioè separabile dal resto dell'impresa;
- L'attività sia controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- L'attività genererà futuri benefici economici, cioè genererà ricavi o risparmi di costi.

Le attività immateriali sono iscritte al costo originariamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono oneri a utilità pluriennale rappresentati da software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono ammortizzate su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile e del beneficio atteso dall'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale viene eliminata dallo stato patrimoniale quando essa viene dimessa, qualora non produca benefici economici futuri o quando vengono a mancare i requisiti per cui era stata iscritta.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese vengono contabilizzate nella voce "rettifiche di valore di attività immateriali"

Debiti

Criteri di iscrizione

Le passività vengono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore di iscrizione è pari al fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso altri finanziatori ricomprendono le varie forme di provvista utilizzate dalla società.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie vengono valutate sul a base del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni.

Il fair value dei debiti a breve termine, corrisponde al valore contabile, proprio per la natura a breve di tali strumenti.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio al momento della loro estinzione o al a naturale scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli interessi passivi vengono indicati nel a voce "Interessi passivi e oneri assimilati"

Attività e passività fiscali

Criteri di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono espone nello stato patrimoniale nelle voci "120 Attività fiscali" e "70 Passività fiscali".

1) Attività e passività fiscali correnti

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

2) Attività e passività fiscali differite

Le poste della fiscalità differita rappresentano imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

La fiscalità anticipata e differita viene determinata sulla base dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale. Si intendono differenze temporanee imponibili quelle che negli esercizi futuri determineranno importi imponibili e differenze temporanee.

Criteri di classificazione/valutazione/cancellazione

Le attività derivanti da imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza del realizzo di redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 120 dell'attivo "Attività fiscali b) anticipate". La contropartita economica è iscritta alla voce 210 dei costi "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente".

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "70 Passività fiscali b) differite".

Fondi rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- vi è una obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Criteri di cancellazione

I fondi vengono estinti al momento del verificarsi dell'evento per il quale erano stati stanziati.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli accantonamenti e le riprese dell'esercizio vengono indicati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri"

Trattamento di fine rapporto

Il Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è disciplinato dal principio IAS n. 19 "Benefici per i dipendenti". In particolare rientra nella categoria dei benefici successivi al rapporto di lavoro, che lo IAS 19 distingue in "piani a benefici definiti" e "piani a contribuzione definita".

La recente riforma del sistema previdenziale, disciplinata dal D.Lgs. 252/05, i cui effetti decorrono a partire dal 1° gennaio 2007 come previsto dalla Legge Finanziaria 2007, prevede che tutti i datori di lavoro del settore privato, con esclusione delle imprese con meno di 50 dipendenti, versino tutto il TFR maturando, non conferito alla previdenza complementare, ad un Fondo denominato "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile", gestito dall'INPS per conto dello Stato. I dipendenti della società (seppur meno di 50), su iniziativa della stessa, hanno scelto di destinare il TFR a fondi esterni; ciò ha comportato che i contributi dovuti decorsi dall'entrata in vigore dell'accordo con i dipendenti (30 giugno 2007) e per gli esercizi futuri siano stati e saranno devoluti ad Enti esterni e saranno rilevati come costo in misura pari all'importo dovuto per ciascun esercizio.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata fino al 30 giugno 2007, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto, ed è stata pertanto quantificata utilizzando metodologie che tengano in considerazione le ultime novità in via di introduzione con la finanziaria 2008, che prevede che il TFR residuo possa essere liquidato ai dipendenti già dall'anno in corso o devoluto al medesimo fondo pensione esterno.

Ricavi e Costi

Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - Voce 10**

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Saldo 30/09/2007	Saldo 30/09/2006
Cassa contante	1.819	1.052

La posta è relativa a denaro contante esistente in cassa.

Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 3 Attività finanziarie al fair value – Voce 30

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie al fair value.

Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza – voce 50

Sezione 6 Crediti – Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione		Totale 30/09/07	Totale 30/09/06
1.	Depositi e conti correnti	16.106.924	1.193.735
2.	Pronti contro termine	-	-
3.	Finanziamenti		
3.1	da leasing finanziario	-	-
3.2	da attività di factoring	-	-
	- crediti verso cedenti	-	-
	- crediti verso debitori ceduti	-	-
3.3	altri finanziamenti	-	-
4.	Titoli di debito	-	-
5.	Altre attività	1.239.975	1.434.050
6.	Attività cedute non cancellate		
6.1	Rilevate per intero	-	-
6.2	Rilevate parzialmente	-	-
7.	Attività deteriorate		
7.1	da leasing finanziario	-	-
7.2	da attività di factoring	-	-
7.3	altri finanziamenti	-	-
Totale valore di bilancio		17.346.899	2.627.785
Totale fair value		17.346.899	2.627.785

La sottovoce 5, "Altre attività", è riferita ai pagamenti a mezzo RID presentati in banca, ma non ancora accreditati in conto corrente.

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione		Totale 30/09/07	Totale 30/09/06
1.	Leasing finanziario		
1.1	Crediti per beni concessi in leasing finanziario	204.202.303	185.257.688
	<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	11.804.522	15.353.591
1.2	Altri crediti	-	-
2.	Factoring		
	- Crediti verso cedenti	-	-
	- Crediti verso debitori ceduti	-	-
3.	Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-
4.	Carte di credito	-	-
5.	Altri finanziamenti	-	-
	<i>di cui: da escussione di garanzie ed impegni</i>	-	-
6.	Titoli	-	-
7.	Altre attività	26.209.009	19.000.108
8.	Attività cedute non cancellate		
8.1	Rilevate per intero	-	-
8.2	Rilevate parzialmente	-	-
9.	Attività deteriorate		
	- Leasing finanziario	-	-
	- Factoring	-	-
	- Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-
	- Carte di credito	-	-
	- Altri finanziamenti	-	-
Totale valore di bilancio		230.411.312	204.257.796
Totale fair value		223.627.202	n.d.

Nella sottovoce 7 "Altre attività" è stato indicato il saldo del Cash Pooling "zero balance" in essere fra Deutsche Leasing Italia S.p.A. (DLI) e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. (DLO) sul quale sono applicati tassi di interesse a condizioni di mercato.

6.7 "Crediti": attività garantite

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria, fino a concorrenza del relativo credito. Tutte le altre operazioni sono state allocate tra le attività garantite da beni in leasing finanziario.

	Totale 30/09/07			Totale 30/09/06		
	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso la clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso la clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	-	-	115.706.901	-	-	98.668.022
- Crediti verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	1.600.000	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	85.374.050	-	-	85.529.238
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	-	-	1.048.762	-	-	580.687
- Crediti verso debitori ceduti	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	472.590	-	-	479.741
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale			204.202.303			185.257.688

Le rettifiche di valore riportate in tabella non includono alcun effetto del processo di attualizzazione in quanto la società prevede di recuperare le posizioni deteriorate entro circa 12 mesi dalla data di classificazione.

Sezione 7 Derivati di copertura – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie / sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30/09/07
1. Quotati	-	-	-	-	-	-
- Future	-	-	-	-	-	-
- Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Fra	-	-	-	-	-	-
- Swap	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati	-	-	-	-	-	-
- Contratti a termine	-	-	-	-	-	-
- Fra	-	-	-	-	-	-
- Swap	1.281.081	-	-	-	-	1.281.081
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	1.281.081	-	-	-	-	1.281.081
Totale	1.281.081	-	-	-	-	1.281.081

La voce è costituita dalla valutazione al fair value positivo dei derivati di copertura, oltre al rateo per gli interessi di competenza del periodo pari a 88.458 Euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte D – Altre informazioni, voce 3.2.1 "Rischi di tasso di interesse".

7.2 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso la clientela	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
6. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività							
1. Debiti	-	-	-	-	-	-	(1.281.081)
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
3. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività							(1.281.081)

Il valore nozionale al 30.9.07 degli IRS Amortising per i quali è evidenziato il fair value è pari ad € 110.150.000.

Sezione 8 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

Non sono iscritte in bilancio attività per adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica in quanto le coperture effettuate sono relative ai soli flussi di cassa connessi all'indebitamento a tasso variabile.

Sezione 9 Partecipazioni – Voce 90**9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si / No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1 Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	159.391	100	100	Assago (MI)	20.879.604	3.965.207	(139.391)	(149.391)	NO
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultimo esercizio chiuso al 30/09/2006.

La partecipazione è riferita per il 100% alla società Deutsche Leasing Operativo S.r.l. costituita in data 21 Settembre 2005 presso lo Studio Notarile Zardi Agostini. La controllata ha effettuato le prime operazioni a partire da Gennaio 2006 ed ha presentato al 30 settembre 2006 una perdita pari ad € 149.391 ed un patrimonio netto negativo pari ad € 139.391. In data 06/12/2006 la Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha provveduto al ripianamento della perdita ed alla ricapitalizzazione della società, nel rispetto dei termini di legge.

I primi dati disponibili relativi all'esercizio chiuso al 30 settembre 2007, evidenziano il sostenimento di una perdita di circa 470 migliaia di Euro, con conseguente patrimonio netto negativo che richiederà le necessarie azioni da parte di Deutsche Leasing Italia S.p.A. al fine di consentire alla partecipata di proseguire la sua fase di sviluppo. In considerazione dell'entità della perdita generata e dei seguenti fatti: che la società è ancora in sostanziale fase di start-up, che adotta un approccio prudentiale nelle stime degli ammortamenti dei beni noleggiati e che sta sviluppando positivamente la dimensione del portafoglio in linea con le aspettative di crescita, è da ritenersi che la partecipazione non presenti, nello stato attuale, perdite di valore da riconoscere in bilancio.

Si specifica che non viene redatto un bilancio consolidato in quanto allo stesso provvede la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	10.000	-	10.000
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	149.391	-	149.391
	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
	-	-	-
D. Rimanenze finali	159.391	-	159.391

9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività ed impegni

Si specifica che non vi sono in essere partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività ed impegni

Sezione 10 Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100" Attività materiali"

Voci / Valutazione	Totale 30/09/07		Totale 30/09/06	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 Di proprietà				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	22.985	-	17.329	-
d) strumentali	22.623	-	22.849	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
Totale 1	45.608	-	40.178	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 Beni inoptati	-	-	-	-
2.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 Altri beni	9.849.227	-	8.593.313	-
Totale 2	9.849.227		8.593.313	
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	9.894.835	-	8.633.491	-
Totale (attività al costo e rivalutate)	9.894.835	-	8.633.491	-

Si specifica che la sottovoce 2.3 "Altri beni" accoglie i cespiti in attesa di locazione.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	17.329	22.849	8.593.313	8.633.491
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	-	-	12.550	11.135	8.154.783	8.178.468
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(6.894)	(11.361)	(5.556)	(23.811)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	(6.893.313)	(6.893.313)
D. Rimanenze finali	-	-	22.985	22.623	9.849.227	9.894.835

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti ed impegni

La società non possiede attività materiali costituite in garanzia di propri debiti ed impegni.

Sezione 11 Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / Valutazione	Totale 30/09/07		Totale 30/09/06	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	69.315	-	116.939	-
2.1 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	69.315		116.939	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	69.315	-	116.939	-
Totale (attività al costo + attività al <i>fair value</i>)	69.315	-	116.939	-

Le attività immateriali sono costituite esclusivamente da software.

Sono state iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, in base ai costi sostenuti decurtati delle rettifiche di valore operate in relazione alla vita utile delle medesime e comunque entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio, i saldi in dettaglio hanno subito le modifiche riportate nella pagina seguente

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	116.939
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	4.132
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(51.756)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	69.315

Sezione 12 Attività e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Saldo 30/09/2007	Saldo 30/09/2006
a) Attività fiscali correnti	1.144.852	598.471
b) Attività fiscali anticipate	441.881	450.699
Totale	1.586.733	1.049.170

La voce attività fiscali è composta da due sottovoci:

- "attività fiscali correnti" per € 896.388 e per € 247.626 riferiti rispettivamente ad acconto IRES e IRAP, nonché € 888 per credito verso l'erario per imposte su interessi attivi bancari. L'aumento è dovuto principalmente al maggior utile conseguito nel 2006, che ha richiesto il pagamento di maggiori acconti.
- Le "attività fiscali anticipate" riferiscono alle cosiddette imposte calcolate sulle timing differences ; L'iscrizione delle imposte anticipate manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza, in particolare su ammortamenti civilistici maggiori a quelli fiscalmente ammessi, relativi ai contratti di locazione senza opzione di riscatto. Per la determinazione di tali imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota del 27,5% per l'IRES, mentre l'aliquota del 4,90% per l'IRAP, ovvero le aliquote in vigore al momento le differenze temporanee si riverseranno."

12.2 Composizione della voce 70 del passivo: "Passività fiscali: correnti e differite"

	Saldo 30/09/2007	Saldo 30/09/2006
a) Passività fiscali correnti	981.979	1.143.963
b) Passività fiscali differite	536.080	429.729
Totale	1.518.059	1.573.692

La voce passività fiscali è composta da due sottovoci:

- "passività fiscali correnti" per € 689.595 relativo ad IRES di competenza dell'esercizio, per € 202.917 relativo ad IRAP di competenza dell'esercizio ed a € 89.467 relativo alle imposte di competenza di Deutsche Leasing Operativo Srl pagabili da Deutsche Leasing Italia S.p.A.
- Le "Passività fiscali differite" riferiscono alle cosiddette imposte calcolate sulle timing differences ; L'iscrizione delle imposte differite anticipa la deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio in cui si manifesteranno, in particolare su ammortamenti civilistici minori a quelli fiscalmente ammessi, calcolati per i contratti di locazione privi di opzione di riscatto. Per la determinazione di tali imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota del 27,5% per l'IRES, mentre l'aliquota del 4,90% per l'IRAP, ovvero le aliquote in vigore al momento le differenze temporanee si riverseranno.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/09/2007	Totale 30/09/2006
1. Esistenze iniziali	448.019	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	278.985	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	448.019
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(207.699)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(79.423)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	439.882	448.019

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/09/2007	Totale 30/09/2006
1. Esistenze iniziali	157.220	388.965
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	42.215	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(24.008)	(231.745)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(26.830)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	148.597	157.220

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/09/2007	Totale 30/09/2006
1. Esistenze iniziali	2.680	4.514
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(681)	(1.834)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.999	2.680

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/09/2007	Totale 30/09/2006
1. Esistenze iniziali	272.509	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	183.670	272.509
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(68.696)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	387.483	272.509

Sezione 13 Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Non sono iscritte in bilancio attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 14 Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Saldo 30/09/2007	Saldo 30/09/2006
Anticipi a dipendenti	517	-
Anticipi a fornitori	485.657	831.475
Depositi cauzionali	15.376	15.376
Risconti attivi su canoni servizi in outsourcing	20.068	20.097
Altri crediti v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	314.467	165.000
Costi anticipati su fidejussioni per rimborsi IVA	44.394	87.871
Credito tributario (IVA) intragruppo	13.098	-
Note credito da ricevere	3.840	1.488
Ratei attivi int. su antic. Pagamento a fornitori	12.736	223
Costi anticipati per pratiche "Sabatini leasing"	10.571	72.628
Costi anticipati per acquisto cambiali clienti	-	24.592
Totale	920.724	1.218.750

I fornitori c/anticipi si riferiscono a somme pagate a fornitori di beni oggetto di contratti di leasing per le quali non è ancora pervenuta, alla data di fine esercizio, la relativa fattura.

Negli altri crediti verso la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. sono classificati Euro 225.000, dovuti alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. per la fornitura di servizi di gestione in outsourcing.

In data 30/01/2007 la società ha aderito al consolidato fiscale nazionale con Deutsche Leasing Operativo S.r.l., tale adesione ha comportato l'iscrizione di un credito verso la controllata relativo alle imposte per Euro 89.467

A maggior specificità del dettaglio sopra riportato, si sottolinea che i ratei e i risconti non sono riconducibili all'attività di leasing.



PASSIVO**Sezione 1 Debiti – Voce 10**

La voce 10 è composta da “debiti verso banche,” “Debiti verso enti finanziari” e “Debiti verso la clientela”.

1.1 Debiti verso banche

Voci	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	214.962.532	173.849.431
3. Altri debiti	48.126	48.126
Totale	215.010.658	173.897.557
<i>Fair value</i>	215.010.658	173.897.557

La sottovoce 2 “Finanziamenti”, accoglie l'importo dei finanziamenti attivi al 30/09/2007 oltre al rateo per gli interessi di competenza del periodo. Tali finanziamenti sono rappresentati da operazioni di “denaro caldo” a tre / sei mesi.

La sottovoce 3 “Altri debiti”, accoglie un debito per il rilascio di una fidejussione bancaria rilasciata da una società del Gruppo (DIF Bank) per rispettare i limiti di concentrazione di rischio imposti da Banca d'Italia, relativamente ad una posizione di rischio.

Tale posizione è stata ceduta, la garanzia non è più attiva a partire dal 01/01/2006, ma per il credito vantato dalla società del Gruppo non è stato ancora richiesto il pagamento.

1.2 Debiti verso enti finanziari

Voci	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	-	-
3. Altri debiti	18.549.930	18.694.749
Totale	18.549.930	18.694.749
<i>Fair value</i>	18.549.930	18.694.749

La sottovoce 3 "Altri debiti" è così composta:

	Saldo 30/09/2007	Saldo 30/09/2006
Cash pooling DL AG	12.098.648	18.694.749
Prestito subordinato DL AG	6.451.282	-
Totale	18.549.930	18.694.749

Si specifica che il prestito subordinato è stato erogato da Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG ai sensi del Decreto Legislativo n. 285 del 01/09/1993 e della circolare attuativa della Banca D'Italia n. 216 del 05/08/1996 – Capitolo V – "Vigilanza prudenziale". Tale prestito è remunerato a condizioni di mercato e ha scadenza nel 2012

1.3 Debiti verso la clientela

Voci	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	-	-
3. Altri debiti	1.239.779	898.737
Totale	1.239.779	898.737
<i>Fair value</i>	1.239.779	898.737

La sottovoce 3 "Altri debiti" è così composta:

	Saldo 30/09/2007	Saldo 30/09/2006
Anticipi per contratti non a reddito	1.076.755	522.869
Debiti v/clienti (partite saldo avere)	163.024	375.868
Totale	1.239.779	898.737

Sezione 2 Titoli in circolazione – Voce 20

La società non ha emesso titoli di alcuna natura.

Sezione 3 Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 4 Passività finanziarie al fair value – Voce 40

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie al fair value.

Sezione 5 Derivati di copertura – Voce 50

Non sono iscritti a bilancio derivati di copertura con fair value negativo.

Sezione 6 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Non sono iscritti a bilancio adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 Passività fiscali – Voce 70

Il dettaglio della voce 70, è stato indicato unitamente alla voce 120 "Attività fiscali" dello Stato Patrimoniale Attivo

Sezione 8 Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

Non sono iscritte a bilancio passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 9 Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	Saldo 30/09/2007	Saldo 30/09/2006
Debiti tributari intragruppo (IVA)	-	296.752
Rateo passivo su premio assicurativo	220.870	214.309
Debiti verso dipendenti	1.390	1.580
Debiti v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	283.321	364.188
Debiti verso fornitori	9.815.955	8.528.863
Fatture da ricevere	225.040	220.238
Fatture locazione da ricevere	212.761	69.320
Previdenza e ritenute da versare	57.714	43.290
Ratei oneri del personale	80.967	105.824
Totale	10.898.018	9.844.364

Al 30/09/2007 la Società aveva in essere debiti nei confronti della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. per un importo complessivo pari a Euro 283.321. Tali debiti sono dovuti al credito IVA relativo al mese di settembre 2007, per Euro 257.784. La differenza, per Euro 25.536, è dovuta ad incassi percepiti dalla Deutsche Leasing Italia S.p.A., ma di competenza della Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

I debiti verso fornitori sono riferiti ad acquisti di beni da dare in locazione finanziaria non ancora regolati.

Sezione 10 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 30/09/2007	Totale 30/09/2006
A. Esistenze iniziali	223.247	177.886
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	37.398	45.707
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(9.126)	(346)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	251.519	223.247

10.2 Altre informazioni

Con l'entrata in vigore della riforma previdenziale, sebbene non obbligata, la società ha dato l'opportunità ai propri dipendenti, di aderire a forme previdenziali alternative al TFR. In tal senso nel corso dell'esercizio, i dipendenti hanno espresso il loro consenso a devolvere il TFR maturando in un fondo pensione aperto gestito dalla Allianz (Fondo Previras).

Sulla base di tale fatto l'importo relativo al TFR esposto in bilancio è stato trattato come passività e determinato anche tenendo conto della possibilità, valutata dalla società, di procedere al rimborso anticipato o alla devoluzione del fondo maturato, nel fondo pensione stesso, come anche consentito da recenti evoluzioni in materia fiscale e previdenziale.

Il suddetto trattamento è stato adottato anche in sede di first time adoption in quanto, tenendo conto di quanto sopra riportato e del limitato valore di riferimento su cui applicare la metodologia richiesta dallo stesso IAS 19, il beneficio informativo e l'entità dell'effetto, sarebbero risultati di scarsa significatività, rispetto ai costi necessari per determinare in modo accurato gli effetti medesimi (IFRS 1 IN4)



Sezione 11 Fondo per rischi e oneri – Voce 110

11.1 composizione della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	Saldo 30/09/2007	Saldo 30/09/2006
b) Altri fondi	215.972	121.148

La voce accoglie l'accantonamento di apposite obbligazioni derivanti da rapporti di natura commerciale con i fornitori con i quali è stato stipulato uno specifico protocollo.

Tali obbligazioni si estinguono con la chiusura dei contratti oggetto dello specifico protocollo, fatta eccezione per quelli nei quali il cliente è insolvente.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
Esistenze finali esercizio precedente (ex D.Lgs 87/92)	-	121.418	121.418
Effetti delle variazioni dei principi contabili	-	-	-
A. Esistenze iniziali	-	121.418	121.418
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	94.554	94.554
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esistenze finali	-	215.972	215.972

Sezione 12 Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie		Importo
1. Capitale		
1.1	Azioni ordinarie	10.000.000
1.2	Altre azioni (da specificare)	-

Il Capitale Sociale, pari a 10.000.000 euro, interamente sottoscritto e versato, è composto da 10.000.000 azioni da 1 Euro cadauna.

Si specifica che non sono presenti in bilancio le seguenti voci:

- 12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"
- 12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"
- 12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione",,

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	116.276	2.115.571	233.294	2.465.141
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	22.943	435.910	-	458.853
B.2 Altre variazioni	-	2.961	-	2.961
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	(233.294)	(233.294)
D. Rimanenze finali	139.219	2.554.442	-	2.693.661

L'importo per € 233.294 si riferisce a un prestito infruttifero concesso dalla casa madre nel passato. Nell'esercizio in corso si è provveduto al rimborso

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	(3.388)	(3.900)	439.932	-	-	432.644
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	365.208	-	-	365.208
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	(3.388)	(3.900)	805.140	-	-	797.852

Si specifica che i valori sono al netto dell'effetto fiscale.

Ai sensi dell'Articolo 2427 comma 1 n. 7 bis del Codice Civile si riporta di seguito il prospetto nel quale per ogni voce di patrimonio netto viene riportata la relativa origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Descrizione	Valore al 30/09/2007	Possibilità di utilizzazione (*)	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi		
			Per distribuzione	Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE	10.000.000		-	-	-
Riserva legale	139.219	B	-	-	-
Riserva straordinaria	2.554.442	A, B, C	-	-	-
Riserva da valutazione	797.852	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	(233.294)
Totale	13.491.713		-	-	(233.294)

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = distribuibile

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 Interessi – Voci 10 e 20**

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	-	-	-	-	-
5.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	2.941	2.941	1.363
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso la clientela	-	-	-	-	-	-
- per leasing finanziario	-	-	-	9.646.759	9.646.759	8.574.301
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- per garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	960.598	960.598	164.111
6. Altre attività	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	466.072	466.072	-
Totale	-	-	-	11.076.370	11.076.370	8.739.775

La voce interessi per "Crediti verso la clientela - altri crediti" si riferisce agli interessi attivi maturati sulla linea di cash pooling verso la società del gruppo Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	Saldo 30/09/2007	Saldo 30/09/2006
Int. attivi e proventi rivenienti da ctr di leasing	9.525.962	8.204.947
Interessi attivi su cash pooling DLI / DLO	960.598	164.111
Interessi attivi bancari	2.941	1.363
Interessi di dilazione	69.121	327.018
Differenziale swap	466.072	-
Interessi di mora	51.676	42.336
Totale	11.076.370	8.739.775

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06
1. Debiti verso banche	(7.788.030)	-	(64.373)	(7.852.403)	(4.591.156)
2. Debiti verso enti finanziari	(151.282)	-	(597.609)	(748.891)	(652.291)
3. Debiti verso la clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	(1.366)	(1.366)	(3.143)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	(370.235)
Totale	(7.939.311)	-	(663.348)	(8.602.660)	(5.616.825)

I valori espressi nella sottovoce 2 "debiti verso enti finanziari", si riferiscono rispettivamente per Euro 151.282 ad interessi maturati sul prestito subordinato e per Euro 597.609 a interessi maturati sulla linea di cash pooling attiva nei confronti della casa madre Deutsche Sparkassen Leasing AG. & Co. KG.

Sezione 2 Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 composizione della voce 30 "Commissioni attive"

La società non ha percepito commissioni attive.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio / Settori	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06
1. Garanzie ricevute	(43.477)	(72.758)
2. Distribuzione di servizi da terzi	(136.684)	(49.663)
3. Servizi di incasso e pagamento	(28.201)	(45.016)
4. Altre commissioni	-	-
Totale	(208.362)	(167.437)

Sezione 3 Dividendi e proventi assimilati – Voce 50

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 5 Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 6 Risultato netto della attività finanziarie al fair value – Voce 80

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 7 Risultato netto delle passività finanziarie al fair value – Voce 90

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 8 Utile / Perdita da cessione o riacquisto – Voce 100

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 9 Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110

9.1 Composizione della sottovoce 110 a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30/09/2007	Totale 30/09/2006
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- Per leasing	-	-	-	-	-	-
- Per factoring	-	-	-	-	-	-
- Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari						
- Per leasing	-	-	-	-	-	-
- Per factoring	-	-	-	-	-	-
- Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela						
- Per leasing	(770.000)	-	994.882	-	224.882	(650.559)
- Per factoring	-	-	-	-	-	-
- Per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	(770.000)	-	994.882	-	224.882	(650.559)

Sezione 10 Spese amministrative – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 a "Spese per il personale"

Voci / Settori	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06
1. Personale dipendente		
a) Salari e stipendi e oneri assimilabili	(927.412)	(918.455)
b) Oneri sociali	(326.065)	(292.265)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	(17.637)	(15.973)
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	(37.398)	(45.707)
f) Altre spese	(82.043)	(65.966)
2. Altro personale	-	-
3. Amministratori	-	-
Totale	(1.390.555)	(1.338.366)

L'amministratore delegato è dipendente della società, mentre agli altri amministratori, espressione della capogruppo, non sono riconosciuti compensi.

10.2 Composizione della voce 120 b "Altre spese amministrative"

	Saldo 30/09/2007	Saldo 30/09/2006
Affitto locali ufficio	(67.119)	(57.320)
Gestione / manutenzione locali ufficio	(27.856)	(21.728)
Manutenzione beni ad uso proprio	(7.719)	(4.589)
Assicurazioni / manutenz. autovetture proprie	(20.814)	(5.449)
Telefoniche e internet	(24.332)	(20.967)
Postali e spedizione corrieri	(25.784)	(20.063)
Carburante / bolli e altre spese auto	(25.032)	(26.240)
Noleggi autovetture a medio termine	(42.409)	(56.265)
Cancelleria e altre spese amministrative	(10.813)	(11.977)
Altre imposte / tasse / diritti	(3.072)	(12.982)
Altri acquisti di beni	(7.920)	(10.104)
Spese marketing e vendite	(30.396)	(25.612)
Consulenze amministrative / fiscali / revisione	(43.980)	(41.170)
Compensi sindaci	(15.520)	(25.107)
Consulenze legali e notarili	(30.949)	(38.046)
Consulenze auditing / Banca D'Italia	(55.700)	(52.800)
Consulenze EDP / Outsourcing hardware	(20.484)	(21.912)
Manut. Software / Mat. Di consumo EDP	(52.077)	(48.613)
Oneri diversi gestione contratti di leasing	(63.579)	(4.441)
Piccole spese non documentate	(25)	-
Spese diverse recupero beni	(200)	-
Consul. gestione pratiche leasing agevolato	(2.420)	-
Totale	(578.200)	(505.385)

Sezione 11 Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci /Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	(6.894)	-	-	(6.894)
d) strumentali	(11.361)	-	-	(11.361)
e) altri	(5.556)	-	-	(5.556)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	-	-	-	-
Totale	(23.811)	-	-	(23.811)

Sezione 12 Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci /Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento		-	-	
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(51.757)	-	-	(51.757)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(51.757)	-	-	(51.757)

Sezione 13 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali – Voce 150

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 14 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 160

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 15 Altri oneri di gestione – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"

	Saldo 30/09/2007	Saldo 30/09/2006
Spese recuperabili per riscatto beni	(80.296)	(59.244)
Sopravvenienze passive	(56.444)	(3.185)
Imposte di bollo	(41.278)	(7.918)
Informazioni commerciali	(33.528)	(25.480)
Spese d'incasso	(30.893)	(31.749)
Spese recupero beni	(8.699)	(16.281)
Spese recupero crediti	-	(1.841)
Altri oneri	(209)	(1.237)
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(88)	(610)
Minusvalenze diverse	-	(2.896)
Spese anticipate recuperabili	-	(7.380)
Totale	(251.435)	(157.821)

Sezione 16 Altri proventi di gestione – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

	Saldo 30/09/2007	Saldo 30/09/2006
Rimborso premi assicurativi	476.784	295.850
Rec. spese da Deutsche Leasing Operativo	225.000	165.000
Sopravvenienze attive	152.260	7.808
Rimborso spese fine locazione	105.652	78.872
Rimborso spese di incasso	61.400	64.043
Recupero spese invio documentazioni	56.130	-
Recuperi spese	41.466	7.962
Rimborso spese istruttoria	38.907	48.391
Rimborso spese recupero crediti	34.568	27.407
Plusvalenze su beni ad utilizzo aziendale	2.167	-
Arrotondamenti e abbuoni attivi	562	159
Totale	1.194.896	695.492

Sezione 17 Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 190

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 18 Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 200

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 19 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06
1. Imposte correnti	892.511	1.143.964
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	8.819	(446.185)
5. Variazione delle imposte differite	(8.623)	(231.745)
Imposte di competenza dell'esercizio	892.707	466.034

19.2 riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Si veda la tabella riportata nella pagina successiva.

Voci / Valori	30/09/2007
(A) Utili (Perdite), dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.388.531
(B) Utili (Perdite), dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-
(A + B) Utili (Perdite) al lordo delle imposte	1.388.531
Aliquota fiscale corrente IRES (%)	33
Onere fiscale teorico	458.215
Aliquote fiscali diverse da quelle italiane applicate ad attività all'estero	-
Effetto fiscale della quota dei risultati di società collegate	-
Differenze permanenti	27.108
Perdite fiscali dedotte non rilevate nei precedenti esercizi	-
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte anticipate e attività per imposte anticipate precedentemente non iscritte	8.819
Effetti derivanti dalla variazione dell'aliquota fiscale relativi alla fiscalità differita	(8.623)
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-
Riprese in aumento per maggiori ammortamenti civilistici rispetto a quelli fiscalmente ammessi	204.271
Utilizzo crediti d'imposta	-
Imposte relative a riserve distribuibili	-
Altro	-
IRAP	202.917
Onere fiscale effettivo	892.707
di cui:	
Imposte sul reddito dell'esercizio dall'operatività corrente	892.707
Imposte sul reddito dell'esercizio dalle attività non correnti in via di dismissione	-

Sezione 20 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 220

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 21 Conto Economico: altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Componenti reddituali	Interessi attivi		Commissioni attive		Totale 30/09/2007	Totale 30/09/2006
	Banche	Enti finanziari	Banche	Enti finanziari		
1. Leasing finanziario						
- beni immobili	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	1.866.896	-	-	1.866.896	3.570.167
- beni strumentali	-	7.779.863	-	-	7.779.863	5.046.470
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-
2. Factoring						
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo						
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie ed impegni						
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-
Totale					9.646.759	8.616.637



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

A. Leasing Finanziario

A. 1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Vedasi tabelle di cui al successivo paragrafo A. 2.

Per pagamenti minimi dovuti al locatore si intendono le rate residue previste contrattualmente, la cui somma costituisce l'investimento lordo.

Più specificatamente i pagamenti minimi dovuti sono dati dalla somma tra:

- i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione (indicizzazione);
- i costi per servizi e imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati;
- qualsiasi valore residuo garantito;
- il pagamento per il riscatto di cui è ragionevolmente certo l'esercizio.

A. 2 – Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attualizzazione coincide con il tasso del contratto di locazione finanziaria.

Nella pagina successiva viene evidenziata la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti ripartiti tra quota capitale e quota interessi.

Fasce temporali	Totale 30/09/2007				Totale 30/09/2006							
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTO LORDO	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI		INVESTIMENTO LORDO				
		Quota capitale di cui valore residuo garantito	Quota interessi			di cui valore residuo garantito	Quota interessi					
Fino a 3 mesi	1.637.597	13.131.224	1.500.397	337.040	13.468.264	145.738	1.799.386	15.774.325	1.788.158	2.193.737	17.968.062	77.455
Tra 3 mesi e 1 anno	136.196	41.993.641	4.029.223	6.451.858	48.445.499	263.404	71.640	39.120.561	3.822.631	5.485.234	44.605.795	152.671
Tra 1 anno e 5 anni	-	126.856.453	15.049.097	14.371.350	141.227.803	1.866.689	191.040	110.550.382	14.661.874	11.093.895	121.644.277	1.928.891
Oltre 5 anni	-	21.841.140	3.861.573	1.981.572	23.822.712	4.323.278	2.301.056	16.012.000	5.021.038	1.148.644	17.160.644	1.805.841
Durata indeterminata	1.026.115	636.874		-	636.874			2.243.296			2.243.296	
Totale lordo	2.799.908	204.459.332	24.440.290	23.141.820	227.601.152	6.599.109	4.363.122	183.700.564	25.293.701	19.921.510	203.622.074	3.964.858
 Rettifiche di valore	(811.201)	(2.245.736)					(901.454)	(1.904.544)				
Totale netto	1.988.707	202.213.595	24.440.290	23.141.820			3.461.668	181.796.020	25.293.701	19.921.510	203.622.074	3.964.858

La sommatoria del totale della colonna "Crediti espliciti" e della colonna "Quota capitale" al 30/09/2007, corrisponde alla voce 60c "Crediti verso clienti" al netto dell'importo di Euro 26.209.009 relativo al credito verso la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

La sommatoria del totale della colonna "Crediti espliciti" e della colonna "Quota capitale" al 30/09/2006, corrisponde alla voce 60c "Crediti verso clienti" al netto dell'importo di Euro 19.000.108 relativo al credito verso la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.



A. 3 – Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati	
	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06
			di cui sofferenze	di cui sofferenze
A. Beni immobili				
- Terreni	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-
B. Beni strumentali	184.523.546	171.640.172	1.461.101	954.793
C. Beni mobili				
- Autoveicoli	1.120.973	1.189.532		
- Aeronavale e ferroviario	13.267.251	4.556.156		
- Altri	2.861.150	4.080.077	201.888	77.489
D. Beni immateriali				
- Marchi	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale	201.772.920	181.465.937	1.662.989	1.032.282

Per l'esercizio terminato al 30/09/2007, la sommatoria dei totali relativi alla colonna "Crediti in bonis" e alla colonna "Crediti deteriorati" corrisponde all'importo dei pagamenti minimi dovuti della colonna "quota capitale" indicati nella tabella del punto A. 2. al lordo delle rettifiche di valore.



A. 4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06	Totale 30/09/07	Totale 30/09/06
A. Beni immobili						
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali			677.350	-	185.945.650	175.431.923
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	-	-	-	-	1.120.974	1.189.532
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	13.267.251	4.556.156
- Altri	-	-	109.917	-	3.338.191	4.080.077
D. Beni immateriali						
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	787.267	-	203.672.066	185.257.688

La sommatoria dei totali relativi alle colonne "Beni ritirati a seguito di risoluzione" e "Altri beni", corrisponde all'importo dei pagamenti minimi dovuti della colonna "quota capitale" indicati nella tabella del punto A. 2. al lordo delle rettifiche di valore.

A. 5 – Rettifiche di valore

Si veda lo schema riportato nella pagina successiva



Voce	Saldo al 30/09/06	Incrementi	Decrementi	Saldo al 30/09/07
1. Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
- leasing immobiliare	-	-	-	-
- leasing strumentale	-	-	-	-
- leasing mobiliare	-	-	-	-
- leasing immateriale	-	-	-	-
1.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturate	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Leasing strumentale				
- in sofferenza	809.782	61.059	(266.883)	603.957
- incagliate	-	231.008	-	231.008
- ristrutturate	-	-	-	-
- scadute	-	50.675	-	50.675
Leasing mobiliare				
- in sofferenza	254.788	140.447	(200.347)	194.888
- incagliate	10.306	85.224	-	95.530
- ristrutturate	-	-	-	-
- scadute	-	65.804	-	65.804
Leasing immateriale				
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturate	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
2. Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
- leasing immobiliare	-	-	-	-
- leasing strumentale	1.637.989	55.286	(33.751)	1.659.524
- leasing mobiliare	93.134	80.508	(18.090)	155.552
- leasing immateriale	-	-	-	-
2.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturate	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Leasing strumentale				
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturate	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Leasing mobiliare				
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturate	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Leasing immateriale				
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturate	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Totale	2.805.999	770.011	(519.071)	3.056.938

A. 6 – Altre informazioni**A. 6.1 Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio**

I canoni potenziali sono quella parte di canoni sottoposti a condizioni dipendenti da fattori diversi dal valore finanziario del tempo, più specificatamente dipendenti da fluttuazione dei tassi di interesse.

I canoni potenziali (conguagli per indicizzazioni) sono rilevati a conto economico nella voce interessi attivi e presentano, al 30 settembre 2007, un saldo positivo di Euro 998.999, mentre al 30 settembre 2006 presentavano un saldo negativo di Euro (111.717).

A. 6.2 Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back).

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 30 settembre 2007 ammontano ad Euro 18.048.692.

A. 6.3 Descrizione generale dei contratti significativi.

Sono qui di seguito indicati i contratti di locazione finanziaria più significativi, in termini di capitale residuo (maggiore di 2,5 milioni di Euro), in portafoglio alla data di redazione del presente Bilancio:

TIPOLOGIA BENE	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO	DURATA (mesi)
Aeronavale, ferroviario (elicottero)	5.193.360	4.496.540	120
Aeronavale, ferroviario (elicottero)	4.985.240	4.475.892	120
Aeronavale, ferroviario (elicottero)	3.729.000	3.266.500	84
Strumentale	3.660.000	3.010.269	84
Strumentale	2.725.000	2.571.888	108
Totale	20.292.600	17.821.089	

Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**3.1 – Rischio di credito****Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali**

La concessione di crediti sottoforma di locazione finanziaria di beni strumentali rappresenta il core business della Società.

Con riferimento alle strategie sottostanti all'attività creditizia, la Società adotta le strategie di Gruppo definite dalla Casa Madre che, tra l'altro, definiscono gli obiettivi di rischio della Società, le specifiche limitazioni dei rischi di credito ed i mercati verso cui orientarsi per il conseguimento degli obiettivi.

La visione strategica del Gruppo Deutsche Leasing persegue una crescita costante nel mercato europeo come centro di eccellenza in mercati definiti per il gruppo delle Casse di Risparmio. La politica di rischio di Gruppo sostiene questa strategia con strumenti di controllo che garantiscono in modo permanente la crescita a fronte di un'adeguata redditività.

Questo equilibrio tra opportunità di profitto e rischi è rivolto a settori specifici e preventivamente analizzati.

L'attuale missione aziendale è creare sinergie all'interno del Gruppo, operando principalmente tramite Accordi Commerciali stipulati con produttori di beni strumentali tendenzialmente già conosciuti dalla Casa Madre o che possono rappresentare opportunità di cross-selling a livello Europeo.

Particolare enfasi è stata e sarà data quindi a Fornitori Tedeschi o Multinazionali, leader nei settori di appartenenza, i quali potranno indirizzare potenziali operazioni di leasing a supporto delle loro attività di vendita nazionali ed internazionali.

Allo stato attuale esistono Accordi Commerciali con primari produttori tedeschi nel settore dei carrelli elevatori, delle macchine da stampa, gru mobili oltre a produttori multinazionali di macchinari edili e movimento terra, veicoli industriali, piattaforme aeree; il leasing auto e l'immobiliare non sono settori sviluppati dalla Società.

In genere l'attività si rivolge al finanziamento di beni strumentali aventi valore unitario medio-alto, elevato contenuto tecnologico ed una posizione di leadership nel mercato.

Le politiche di affidamento sono estremamente attente e tendenti a limitare il rischio di impresa al di sotto di quello fisiologico.

L'approccio commerciale di utilizzare Fornitori leader nei loro settori, coniugato a metodi e criteri di valutazione prudenziali, garantisce una selezione di base della qualità della potenziale Clientela.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo che presiede all'erogazione ed al controllo del credito discende da procedure dettate nei tratti caratteristici dalla Casa Madre e definite in procedure interne.

La struttura che governa il processo del credito nelle sue varie fasi (istruttoria, concessione, gestione ed eventuale recupero), è così composta:

Ufficio Fidi

L'Ufficio Fidi ha il compito di effettuare la valutazione del merito creditizio della controparte, oltre che dell'eventuale gruppo di appartenenza della stessa e degli eventuali garanti dell'operazione.

L'Ufficio Fidi esamina inoltre le caratteristiche del bene oggetto del contratto in domanda, valutandone la congruità del prezzo, la fungibilità ed il rischio di obsolescenza in relazione alla durata dell'operazione.

La bontà creditizia del cliente associata alla fungibilità e al rischio di obsolescenza del bene oggetto di valutazione sono le basi portanti della decisione di affidamento.

L'Ufficio Fidi effettua inoltre una preventiva valutazione del fornitore con cui la Società intende avviare rapporti di collaborazione commerciale.

Quanto sopra viene svolto in funzione della complessità delle operazioni.

Va menzionato che a partire dall'esercizio in corso la Casa Madre ha introdotto in tutto il Gruppo l'utilizzo di un nuovo sistema che consentirà di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una unica misura numerica (rating).

Lo schema di delibera per la concessione del credito prevede la firma singola o abbinata in funzione dell'esposizione della Società verso la controparte e della tipologia di operazione in domanda; la Società attualmente può deliberare in autonomia esposizioni fino a 1.500.000 Euro, mentre le concentrazioni di rischio eccedenti tale importo sono deliberate dalla Casa Madre.

Ufficio Recupero Crediti

L'Ufficio Recupero Crediti assicura il costante monitoraggio del portafoglio crediti della Società, ponendo in essere gli interventi finalizzati alla gestione delle posizioni che presentano anomalie, delle posizioni in incaglio, in sofferenza o ristrutturate.

L'Ufficio Recupero Crediti propone i passaggi di stato della Clientela agli organi preposti.

L'ufficio gestisce inoltre l'attività di recupero del bene, compresa la relativa vendita, che avviene previa autorizzazione della Direzione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La società non utilizza principi e criteri di credit scoring.

La misurazione del rischio di credito in fase di delibera si basa sull'analisi di:

- informazioni relative alla controparte già disponibili negli archivi interni;
- informazioni ottenute da banche dati esterne cui la Società partecipa, quali la Centrale Rischi di Banca d'Italia e la BDCR Assilla;
- informazioni ottenute da banche dati diverse (es. Cerved);
- analisi storica e di posizionamento di mercato della controparte;
- informazioni quantitative (economico, patrimoniali e finanziarie) e qualitative relative alla controparte;
- la congruità del prezzo, la fungibilità ed il rischio di obsolescenza del bene finanziato; questa analisi è basata sia su banche dati interne sia su valutazioni fornite dall'ufficio tecnico della Casa Madre;
- dette valutazioni sono confrontate con il piano finanziario richiesto dal cliente;

Il successivo monitoraggio dei crediti si pone come obiettivo quello di individuare tempestivamente le posizioni di maggior rischio, stimando per ogni posizione la perdita potenziale e ponendo in essere gli interventi finalizzati a massimizzare il recupero previsto.

Il portafoglio viene suddiviso tra posizioni regolari, con anomalie, in incaglio, in sofferenza o ristrutturate, sia per finalità di reporting che di monitoraggio interno

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito sostenuto dalla Società nella concessione di operazioni di locazione finanziaria è, per la natura stessa delle operazioni, attenuato dalla presenza di un bene di cui la Società rimane proprietaria sino all'esercizio del diritto di opzione di acquisto finale da parte del Cliente.

Nei casi in cui la Società ne ravveda la necessità, allo scopo di ulteriormente mitigare il rischio sostenuto vengono tuttavia richieste dalla Società garanzie accessorie all'obbligazione principale del debitore.

Si fa riferimento in particolare a garanzie (ad esempio fideiussione o impegno al riacquisto) da parte di terzi, oggetto di valutazione in fase di concessione del credito. In taluni casi è richiesta la garanzia del fornitore sul valore residuo del bene.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

In riferimento alle modalità di classificazione della clientela, la Società adotta il seguente schema:

- a) Regolare; clienti con crediti che non presentano scaduto.
- b) Con anomalie; in questa categoria rientrano diverse sottocategorie : clienti con inadempimenti saltuari, persistenti o rientranti a fronte di dilazione.
- c) Ad incaglio; il passaggio di una posizione ad incaglio non prevede automatismi : il passaggio viene deliberato dall'Ufficio Fidi su base analitica e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di Banca d'Italia.
Generalmente le posizioni analizzate si riferiscono a clientela con più di tre insoluti mensili consecutivi o più di due insoluti trimestrali consecutivi per il pagamento di canoni di leasing.

- d) Ristrutturati; la ristrutturazione di operazioni viene deliberata secondo le facoltà delegate stabilite per la concessione del credito.
La classificazione di rapporti contrattuali ristrutturati è attuata attraverso delibera della Direzione.
- e) Sofferenza Il passaggio a sofferenza viene deliberato dalla Direzione in base ai criteri previsti dalla normativa Banca d'Italia.
Generalmente le posizioni analizzate si riferiscono a clientela con più di quattro insoluti mensili consecutivi per il pagamento di canoni di leasing dovuti ovvero di clientela sottoposta a procedure concorsuali.

La Società assume le politiche di accantonamento collettivo su posizioni regolari e anomale indicate dalla Casa Madre; comunque la Società prevede l'applicazione di logiche analitiche per gli accantonamenti relativi a posizioni in incaglio, sofferenza o con scaduto da oltre 120 giorni, monitorate con analisi storico-statistiche in fase di sviluppo, data la relativa limitatezza del periodo di vita della società.

Al 30 settembre 2007 il numero di posizioni segnalate in sofferenza era pari a 13 a fronte di un portafoglio clienti complessivo prossimo alle 1.000 unità.

Il processo di determinazione delle rettifiche di valore tende inoltre a tener conto delle caratteristiche del portafoglio ed in particolare del valore delle singole posizioni (mediamente più alto), e del rischio di concentrazione. Non esiste una frequenza prestabilita per la definizione dei passaggi a perdita che vengono comunque tempestivamente proposti alla Direzione dall'Ufficio Recupero Crediti quando ne ravvede l'opportunità. L'Ufficio Recupero Crediti aggiorna sistematicamente le stime delle perdite potenziali/recuperi previsti, sottoponendo alla Direzione le variazioni più significative e proponendo lo stralcio dei crediti una volta valutate le possibilità di recupero e la convenienza economica di perseguire giudizialmente la controparte.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Il totale della tabella corrisponde al totale delle attività finanziarie rappresentate nell'attivo dello stato patrimoniale.

Portafogli / qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	17.346.899	17.346.899
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
7. Crediti verso la clientela	864.143	290.208	1.778.797	367.000	227.111.164	230.411.312
8. Altre attività	-	-	-	-	-	-
9. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2007	864.143	290.208	1.778.797	367.000	244.458.063	247.758.211
Totale 30/09/2006	1.064.570	285.499	-	2.400.691	203.134.819	206.885.579

2. Esposizioni verso clientela**2.1 Esposizioni: valori lordi e netti**

L'esposizione "lorda" delle attività finanziarie corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie al lordo delle relative rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. L'esposizione "netta" delle attività finanziarie per cassa corrisponde all'importo indicato nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Si rimanda alla tabella riportata nella pagina seguente.



2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
1) Sofferenze				
- Finanziamenti	-	-	-	-
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	1.662.989	798.846	-	864.143
2) Attività incagliate				
- Finanziamenti	-	-	-	-
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	406.688	116.480	-	290.209
3) Attività ristrutturate				
- Finanziamenti	-	-	-	-
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	1.778.797	-	-	1.778.797
4) Attività scadute				
- Finanziamenti	-	-	-	-
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	693.539	326.539	-	367.000
Totale A	4.542.013	1.241.864	-	3.300.149
B. ATTIVITA' IN BONIS				
- Finanziamenti	-	-	-	-
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	228.926.239	-	1.815.076	227.111.163
Totale B	228.926.239	-	1.815.076	227.111.163
Totale A + B	233.468.252	1.241.864	1.815.076	230.411.312

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese.

Di seguito sono elencate le principale branche di attività economica verso cui la società ha erogato crediti.

Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	12.208.975
Carta e prodotti della stampa ed editoria	54.606.187
Prodotti in gomma e plastica	4.878.021
Edilizia e opere pubbliche	48.907.642
Servizi dei trasporti interni	7.997.286
Altri servizi destinabili alla vendita	75.162.888
Totale	203.760.999

Il totale si riferisce al capitale residuo puntuale (non regolarizzato) al 30.9.2007.

3.2 Grandi rischi

In linea con la normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni che presentano una esposizione superiore al 15% del patrimonio di vigilanza della Società. Al 30 settembre 2007 il numero delle posizioni e l'importo complessivo dell'esposizione delle stesse sono:

Ammontare	42.560.314
Numero	10

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società effettua valutazioni del merito creditizio per singolo cliente ed operazione.

Al momento non sono utilizzati criteri di valutazione automatizzati quali ad esempio gli strumenti di "credit scoring".

3.2 – Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso d'interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle fluttuazioni del valore delle posizioni della società conseguenti a variazioni dei tassi di interessi.

Il rischio di tasso di interesse della Società è determinato dal disallineamento tra la durata degli impieghi a tasso fisso e il rifinanziamento societario a tasso variabile (in genere di durata media a 3 mesi).

Con lo scopo di coprirsi dal rischio nella variabilità dei flussi finanziari generati dall'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (Interest Rate Swap Amortising) con controparti esterne al Gruppo, che prevedono l'incasso di interessi attivi variabili (indicizzati all'Euribor trimestrale) e il pagamento alla controparte di interessi passivi fissi.

Per la misurazione del rischio del tasso di interesse, in considerazione dell'ancora contenuta dimensione del portafoglio e dei livelli di nuovi impieghi stipulati, la Società analizza mensilmente l'evoluzione degli impieghi e delle fonti, in termini di volumi, e l'andamento della curva forward dei tassi di interesse; questo monitoraggio consente alla Società di porre in essere eventuali azioni correttive, concordate preventivamente con la Casamadre, a fronte di un incremento significativo degli impieghi e/o di una fluttuazione in aumento dei tassi di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titolo di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività	225.848.648	-	-	6.451.282	-	-	-
2.1 Debiti	213.750.000	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	12.098.648	-	-	6.451.282	-	-	-
3. Derivati	-	-	72.199	1.120.425	-	-	-

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati è effettuata in base alla loro durata residua per data di riprezzamento. Per le operazioni con piano di ammortamento si è fatto riferimento alla durata residua delle singole rate e il valore considerato è quello risultante dal piano di ammortamento contrattuale.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso si genera dalla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse ovvero dallo squilibrio fra le scadenze (repricing) delle attività, delle passività e delle poste fuori bilancio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modifiche del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta, afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse e sul valore economico delle poste.

Le metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse consistono principalmente in un costante monitoraggio dell'andamento della curva forward dei tassi di interesse e di una valutazione concordata tra la Direzione Amministrativa e la Direzione Generale sull'opportunità o meno di copertura.

La Società non utilizza ancora modelli di Gap analysis o di Sensitivity analysis, vista la ancora contenuta dimensione del portafoglio, in considerazione dei volumi medi di erogato mensile, che non sempre consentono il raggiungimento di dimensioni critiche per ottenere condizioni in linea con gli obiettivi di gestione.

Le caratteristiche delle operazioni di copertura tendono peraltro a replicare una elevata correlazione con la qualità del portafoglio a tasso fisso erogato nel periodo, in modo anche da poter sostenere al meglio le analisi per mantenere fermi i requisiti di efficacia della copertura richiesti dai principi internazionali.

Viene inoltre evidenziato come sia scelta della direzione definire la porzione di flussi di cassa futuri relativi ai finanziamenti correlati agli impieghi. Non vi sono in tal senso politiche o limiti predefiniti da parte della capogruppo.

3.2.2 – Rischio di prezzo

La Società non detiene, alla data di bilancio, strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo.

3.2.3 – Rischio di cambio

Alla data di bilancio, la Società non detiene attività o passività in valuta, incluse operazioni in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

3.3 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Con riferimento alle indicazioni espresse dal Comitato di Basilea, il Rischio Operativo è definibile come il rischio di subire perdite derivanti da anomalie o inefficienze riconducibili alle procedure o sistemi interni, risorse umane o da eventi esterni alla società.

Deutsche Leasing Italia considera un fattore sistemico il controllo e governo dei rischi operativi, mentre l'azione di controllo e gestione di tali rischi, diretta conseguenza delle politiche e procedure di controllo presenti in azienda. La Società coordina ed esegue le attività di controllo secondo la propria normativa interna. Informative periodiche sono fornite ai vertici aziendali e della Capogruppo. Una revisione periodica dei processi offre l'opportunità di adeguare la propria struttura alle esigenze di controllo e governo.

Le esigenze di controllo e governo dei rischi sono evidenziate dai riscontri delle verifiche interne e dalla partecipazione, al pari di tutte le filiali del gruppo, all'alimentazione del data base sui rischi operativi realizzato dalla Capogruppo, i cui risultati sono costantemente analizzati e restituiti a livello informativo a tutti i partecipanti.

Nell'esercizio Deutsche Leasing Italia ha sviluppato, in collaborazione con il Risk Management della Capogruppo, interventi volti a migliorare il presidio e governo dei rischi operativi, arricchendo il proprio framework (politiche e procedure di controllo) e sistema di reporting. Questi interventi hanno avuto l'intento di migliorare le sinergie strategiche e di governance con la Capogruppo nella rilevazione, analisi e governo dei rischi operativi nonché nella segnalazione delle perdite correlate.

La Società continuerà nel prossimo esercizio a sviluppare tale attività procedendo ad un aggiornamento della "mappatura" delle criticità operative, anche in relazione a variazioni intervenute recentemente nei processi aziendali.

In tal senso, nel corso del 2008 saranno attribuite specifiche responsabilità a presidio di tali rischi nell'ambito della struttura aziendale attraverso l'attribuzione di detta responsabilità al Risk Manager che interfacerà l'attività dei referenti dei singoli reparti.

Sezione 4 Operazioni con parti correlate**4.1 – Informazioni sui compensi degli amministratori**

Non sono previsti compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione in quanto tutti dipendenti di società del Gruppo.

4.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie o crediti a favore dei Consiglieri e del Sindaci della società.

4.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti verso le imprese del gruppo, tutti regolati a condizioni di mercato, sono prevalentemente costituiti da finanziamenti ottenuti e altre attività e passività inerenti all'esercizio dell'attività propria.

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere con le società capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.:

Descrizione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Cash Pooling	12.098.648	-	-	-
Prestito subordinato	6.451.282	-	-	-
Interessi su cash pooling	-	-	597.609	-
Interessi su prestito subord.	-	-	151.202	-
Totale	18.549.930	-	748.811	-

Al 30/09/2007 la Società aveva in essere debiti di natura finanziaria nei confronti della Casa Madre per un totale di Euro 12.098.648

Al 30/09/2007 la Società aveva in essere debiti nei confronti della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. per un importo complessivo pari a Euro 283.321. Tali debiti sono dovuti al credito IVA relativo al mese di settembre 2007, per Euro 257.784. La differenza, per Euro 25.536, è dovuta ad incassi percepiti dalla Deutsche Leasing Italia S.p.A., ma di competenza della Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

Al 30/09/2007 la Società aveva in essere crediti di natura finanziaria nei confronti della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. per un importo complessivo pari a Euro 26.209.008 rappresentativo dal saldo del cash pooling "zero balance", in essere fra la controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. .

Gli interessi sul cash pooling "zero balance", in essere fra la controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. , sono determinati sul saldo mensile, applicando le normali condizioni di mercato.

Fra gli altri crediti verso la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. sono classificati € 225.000=, dovuti alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. per la fornitura di servizi di gestione in outsourcing, nonché Euro 89.467= relativi ad imposte di competenza della controllata, ma trasferite in capo alla controllante in forza dell'adesione reciproca al consolidato fiscale nazionale avvenuta in data 30/01/2007

I suddetti rapporti, nei confronti della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., sono sintetizzati nella tabella sotto riportata con i relativi costi e ricavi di competenza dell'esercizio.

Descrizione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Credito IVA mese settembre	257.784	-	-	-
Altri Crediti	-	225.000	-	-
Cash pooling "zero balance"	-	26.209.008	-	-
IRAP dell'esercizio	-	57.815	-	-
IRES dell'esercizio	-	31.652	-	-
Altri debiti	25.536	-	-	-
Interessi su cash pooling	-	-	-	960.598
Outsourcing gestione soc.	-	-	-	225.000
Totale	283.320	26.523.475		1.185.598

Sezione 5 Altri dettagli informativi

5.1 – Numero medio dei dipendenti per categoria

Di seguito è riportata la situazione dei dipendenti della società:

	Dettaglio 30/09/2007	Dettaglio 30/09/2006
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	4	4
c) Impiegati	15	15,6
Totale	20	20,6

5.2 – Bilancio Consolidato della capogruppo

Nelle pagine successive è riportato il bilancio pubblicato dalla capogruppo ad aprile 2007 relativamente all'esercizio terminato al 30 settembre 2006.

Consolidated Balance Sheet for the year ending 30th September 2006

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG

ASSETS

		30/09/2006	30/09/2005
	€	€	€ x 1.000
A	Non Current Assets	7.049.223.255,12	6.407.894
	<i>I Intangibles</i>	<i>20.424.153,44</i>	<i>21.314</i>
1	Industrial rights	20.176.997,34	16.965
2	Advance payments	247.156,10	4.349
	<i>II Property, plant and equipment</i>	<i>5.669.164,42</i>	<i>5.902</i>
1	Land and buildings on leasehold land	1.562.963,01	1.613
2	Furniture, fixtures and equipment	4.069.327,97	4.218
3	Advance payments	36.873,44	71
	<i>III Financial assets</i>	<i>156.997.784,96</i>	<i>113.878</i>
1	Shares in affiliated companies	101.446.658,74	76.701
2	Loans to affiliated companies	25.000,00	-
3	Investments in associated companies	1.871.285,21	1.471
4	Other investments	179.917,80	172
5	Loans to undertakings with which the company is linked by virtue of participating interests	20.310.411,45	7.285
6	Investments securities	1.451.545,94	1.617
7	Other loans	31.712.965,82	26.632
	<i>IV Leased assets</i>	<i>6.866.132.152,30</i>	<i>6.266.800</i>
1	Lease goods	6.669.321.934,61	6.124.319
2	Advance payments	196.810.217,69	142.481
B	Current assets	2.724.969.135,12	2.423.627
	<i>I Inventories</i>	<i>10.064.845,63</i>	<i>10.524</i>
	Merchandise	10.064.845,63	10.524
	<i>II Receivables and other current assets</i>	<i>2.613.270.004,09</i>	<i>2.317.737</i>
1	Account receivables	1.382.564.369,47	1.175.965
2	Receivables from banking transactins	1.049.251.919,21	906.337
3	Due from affiliated companies	1.546.262,97	8.587
4	Due from undertaking with which is linked by virtue of participating interests	78.050,19	801
5	Other assets	179.829.402,25	226.077
	<i>III Cash on hand, cash on deposit with Deutsche Bundesbank, cash in banking accounts and checks</i>	<i>101.634.285,40</i>	<i>95.336</i>
C	Deferred charges	2.965.032,72	3.770
	TOTAL	9.777.157.422,96	8.835.291

Consolidated Balance Sheet for the year ending 30th September 2006**Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG****LIABILITIES**

		30/09/2006	30/09/2005
	€	€	€ x 1.000
A	Net Worth	186.096.467,01	174.865
I	Capital shares of the limited partners	45.000.000,00	45.000
II	Reserves	122.130.698,15	110.574
III	Minority interests and unconsolidated subsidiaries	- 4.927.157,33	- 6.330
IV	Net income for the year	23.892.926,19	25.621
B	Provisions	171.281.807,28	201.110
1	Provisions for pensions and similar obligations	43.300.434,02	31.848
2	Provisions for taxations	6.046.034,35	7.364
3	Other provisions	121.935.338,91	161.898
C	Liabilities	4.513.294.712,95	3.595.362
1	Bond	368.471.634,2	308.838
2	Due to banks	3.810.085.767,19	2.960.671
3	Account payable	204.938.090,42	184.036
4	Due to affiliated companies	6.594.922,81	6.475
5	Due to undertaking with which the company is linked by virtue of participating interests	488.745,46	1.794
6	Other liabilities	122.715.552,87	133.548
D	Deferred Income	4.906.484.435,72	4.863.954
1	Future performance under leasing agreement including advance on loans from lessees	4.899.809.315,85	4.853.175
2	Other deferred income	6.675.119,87	10.779
	TOTAL	9.777.157.422,96	8.835.291

Consolidated Profit & Loss Statement from 1st October 2005 to 30th September 2006**Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG****PROFIT and LOSS**

		30/09/2006	30/09/2005
	€	€	€ x 1.000
1	Total revenues	3.811.625.362,37	3.672.979
2	Other operating income	99.221.015,69	59.654
3	Cost of leased assets sold	- 1.589.997.622,21	- 1.545.212
4	Personnel expenses	- 116.415.229,23	- 100.567
	a) Salaries	- 90.374.572,60	- 84.299
	b) Social security contributions for retirement pensions and other benefits	- 26.040.656,63	- 16.268
5	Depreciation and amortization	- 1.941.179.645,96	- 1.827.181
	a) Intangibles and fixed assets	- 7.135.227,65	- 5.420
	b) Leased assets	- 1.934.044.418,31	- 1.821.761
6	Other operating expenses	- 162.219.020,62	- 181.636
7	Income from profit transfer agreements	147.497,99	70
8	Result from investments consolidated at equity	- 14.434.828,20	- 3.067
9	Income from investments	158.568,22	63
10	Income from other securities and lendings from financial assets	546.347,77	885
11	Interest income and other	69.182.570,30	60.967
12	Write-downs on financial assets	-	- 102
13	Charges from loss transfer agreements	- 4.436,14	- 15
14	Interest charges and other	- 124.625.250,07	- 102.822
15	Income on ordinary activity	32.005.329,91	34.016
16	Taxes on income and profit	- 6.233.685,29	- 7.715
17	Other taxes	- 324.318,15	- 214
18	Net profit for the year	25.447.326,47	26.087
19	Profit attributable to minority interests and unconsolidated subsidiaries	- 1.804.203,06	- 1.152
20	Losses attributable to minority interests and unconsolidated subsidiaries	249.802,78	686
21	Net income for the year	23.892.926,19	25.621

Sezione 6 Transizione agli IAS**LA PRIMA APPLICAZIONE (FIRST TIME ADOPTION – FTA) DEGLI IAS/IFRS**

La prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali alla situazione della Società al 30 settembre 2007 ha comportato la determinazione, conformemente a tali Principi, dei “saldi di apertura” delle attività e delle passività in essere alla data di transizione agli IAS/IFRS.

Secondo quanto prescritto dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1, che governa il passaggio al nuovo regime di bilancio, le differenze tra i valori delle suddette attività e passività risultanti nel bilancio immediatamente precedente la data di transizione (30 settembre 2005) ed i relativi “saldi di apertura” al 1 ottobre 2005, calcolati in conformità degli IAS/IFRS, sono state imputate direttamente a Patrimonio Netto. In applicazione dell’IFRS 1 la data di transizione ai Principi Contabili Internazionali corrisponde al 1 ottobre 2005.

Di conseguenza, l’informativa comparativa contenuta nella presente situazione e relativa all’esercizio 2006 include gli effetti della transizione agli IAS/IFRS. Si ricorda che la società non ha usufruito delle esenzioni previste dal Principio Contabili Internazionale IFRS 1.

Le principali novità per il bilancio della Deutsche Leasing Italia S.p.A., introdotte dalla applicazione di tali principi sono di seguito indicate:

A) Crediti

La voce Crediti, comprende i crediti riconducibili ad operazioni classificate ai sensi dello IAS 17 come “leasing finanziario”. Il locatore, con l’eliminazione contabile del bene locato, nonostante la titolarità giuridica, deve rilevare nel proprio stato patrimoniale un credito pari all’investimento netto nell’operazione di leasing, inteso come attualizzazione al tasso implicito del contratto dei pagamenti minimi comprensivi dell’opzione di riscatto o di ogni altro importo a questo assimilabile. Il tasso implicito è il tasso di attualizzazione che fa sì che all’inizio del leasing il valore attuale complessivo di pagamenti minimi derivanti dal leasing e il valore residuo non garantito (opzione di riscatto) sia uguale alla somma del fair value del bene locato e dei costi diretti iniziali del locatore.

Successivamente alla prima iscrizione, i crediti sono valutati al costo ammortizzato che è il valore a cui è stata misurata l’attività al momento della rilevazione iniziale diminuito dall’ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione di valore. Il criterio dell’interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di una attività e di ripartizione degli interessi attivi lungo il relativo periodo. Il tasso di interesse è quello che attualizza esattamente gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa del credito e, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell’attività. Il calcolo include che nella stima dei flussi finanziari futuri si tengano in considerazione tutti i termini contrattuali e include tutti gli oneri, i costi di transazione e i premi e gli sconti. Lo IAS 39 AG84 introduce un trattamento peculiare per i crediti a breve termine definendo che “...I flussi finanziari relativi ai crediti a breve termine non sono attualizzati se l’effetto dell’attualizzazione è irrilevante”. Ciò ha comportato che la Società ha iscritto i crediti con durata inferiore ai 18 mesi al loro valore originario, previa quantificazione dell’irrilevanza dell’effetto attualizzazione, fatta eccezione per i crediti acquisiti a titolo definitivo.

Il principio contabile internazionale prevede, inoltre, in materia di “impairment” che:

- le posizioni creditorie deteriorate o più precisamente che presentano evidenza di riduzione di valore siano valutate analiticamente tenendo conto dell’effetto temporale connesso alle previsioni circa i tempi di recupero, con conseguente attualizzazione al tasso di interesse effettivo originario delle previsioni stesse, se di durata superiore ai 12-18 mesi;
- le posizioni creditorie che non presentano evidenze di riduzione di valore siano valutate collettivamente, sulla base di esperienze storiche di perdite.

La Società, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39, ha effettuato un processo di valutazione analitica per i crediti deteriorati; in particolare l’ammontare della rettifica di valore di ciascun credito deteriorato è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa

previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del bene sottostante l'operazione di locazione e delle eventuali garanzie.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di riduzione di valore sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva quantificata sulla base di quanto descritto in nota integrativa nella parte generale "Politiche contabili".

a) Immobilizzazioni immateriali denominate "Attività immateriali" (IAS 38)

Il Principio Contabile Internazionale IAS 38 prevede l'iscrizione di un'attività immateriale solo se è probabile che affluiranno alla Società benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività e il costo dell'attività stessa può essere misurato attendibilmente.

Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Successivamente il costo storico deve essere rettificato degli ammortamenti cumulati calcolati sulla base di un criterio pro-rata temporis e delle eventuali perdite di valore.

La società ha provveduto a spendere gli oneri pluriennali.

b) Immobilizzazioni materiali denominate "Attività materiali" (IAS 16)

Il Principio Contabile Internazionale definisce il trattamento contabile di immobili, macchinari ed impianti e prevede la rilevazione iniziale al costo di acquisto o di acquisizione dell'immobile.

La valutazione successiva può essere effettuata con i seguenti modelli:

- del costo, secondo cui l'attività deve essere iscritta al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata ;
- della rideterminazione del valore, secondo cui l'attività deve essere iscritta ad un valore rideterminato, pari al suo fair value al netto di qualsiasi ammortamento.

La Società ha optato per il modello del costo, rettificato degli ammortamenti cumulati.

La quota di ammortamento di ciascun esercizio deve essere rilevata a conto economico pro rata temporis, su base giornaliera..

c) Trattamento di fine rapporto (IAS 19)

Il Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è disciplinato dal principio IAS n. 19 "Benefici per i dipendenti". In particolare rientra nella categoria dei benefici successivi al rapporto di lavoro, che lo IAS 19 distingue in "piani a benefici definiti" e "piani a contribuzione definita".

La recente riforma del sistema previdenziale, disciplinata dal D.Lgs. 252/05, i cui effetti decorrono a partire dal 1° gennaio 2007 come previsto dalla Legge Finanziaria 2007, prevede che tutti i datori di lavoro del settore privato, con esclusione delle imprese con meno di 50 dipendenti, versino tutto il TFR maturando, non conferito alla previdenza complementare, ad un Fondo denominato "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile", gestito dall'INPS per conto dello Stato.

I dipendenti della società (seppur meno di 50), su iniziativa della stessa, hanno scelto di destinare il TFR a fondi esterni; ciò ha comportato che i contributi dovuti decorsi dall'entrata in vigore dell'accordo con i dipendenti (30 giugno 2007) e per gli esercizi futuri siano stati e saranno devoluti ad Enti esterni e saranno rilevati come costo in misura pari all'importo dovuto per ciascun esercizio.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata fino al 30 giugno 2007, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto, ed è stata pertanto quantificata utilizzando metodologie che tengano in considerazione le ultime novità in via di introduzione con la finanziaria 2008, che prevede che il TFR residuo possa essere liquidato ai dipendenti già dall'anno in corso o devoluto al medesimo fondo pensione esterno.

Il suddetto trattamento è stato adottato anche in sede di first time adoption in quanto, tenendo conto di quanto sopra riportato e del limitato valore di riferimento su cui applicare la metodologia richiesta dallo stesso IAS 19, il

beneficio informativo e l'entità dell'effetto, sarebbero risultati di scarsa significatività, rispetto ai costi necessari per determinare in modo accurato gli effetti medesimi (IFRS 1, IN 4)

d) Fondo per rischi e oneri (IAS 37)

Con riguardo ai fondi rischi, lo "IAS 37 – Accantonamenti, attività e passività potenziali" prescrive che possono essere stanziati accantonamenti al fondo rischi qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- l'impresa ha un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Gli IAS/IFRS richiedono di procedere all'attualizzazione dell'accantonamento al fine di tener conto del differimento della passività sino al momento in cui l'azienda sarà tenuta ad estinguere l'obbligazione, qualora l'effetto dovuto al trascorrere del tempo sia significativo. In particolare, la Società nella stima degli accantonamenti, ha tenuto conto dell'effetto tempo laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante.

Inoltre a differenza di quanto consentito dalla disciplina contabile precedente, gli IAS/IFRS non prevedono la facoltà di effettuare accantonamenti a fronte di rischi generici.

f) Operazioni di copertura (IAS 19)

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di attività/passività, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

I principi contabili internazionali identificano tre diverse tipologie di copertura:

- copertura di fair value: la copertura dell'esposizione alle variazioni di fair value di un'attività o passività rilevata a bilancio o di un impegno irrevocabile, ovvero una porzione identificabile di esse, che sia attribuibile ad uno specifico rischio che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di flussi finanziari: la copertura dell'esposizione alla variabilità nei flussi finanziari che sia attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività o una transazione futura altamente probabile che possa avere effetti sul conto economico
- copertura di un investimento in valuta: la copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

La Società ha deciso di coprirsi dal rischio nella variabilità dei flussi finanziari futuri generati dal rinnovamento dell'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario.

A tal fine, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (interest rate swap) con controparti esterne al Gruppo. Trattandosi di copertura di flussi di cassa futuri, i derivati di copertura sono valutati al fair value e le variazioni di fair value sono sospese a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando il rapporto tra le variazioni di fair value o dei flussi finanziari della posta coperta e del derivato di copertura risulta compreso nell'intervallo 80%-125%.

Il risultato di test retrospettivi è utilizzato per quantificare l'eventuale parte di variazione di fair value del derivato da rilevare in contropartita del conto economico.

Se le verifiche non confermano l'efficacia delle coperture, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e le successive

variazioni di valore rilevate in contropartita del conto economico. La riserva di patrimonio netto che accoglie le variazioni di fair value del derivato di copertura dovrà essere rilasciata a conto economico secondo logica finanziaria.

g) Effetti fiscali

Gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche operate in sede di FTA sono stati calcolati in base alla vigente normativa tributaria (incluso il D.Lgs. 38/05) e contabilizzati in contropartita alla riserva di patrimonio netto, alla data di passaggio agli IFRS.

La completa illustrazione dei nuovi principi contabili adottati, anche in fase di FTA, è riportata nella sezione relativa ai criteri di redazione.

Prospetti di riconciliazione e note illustrative

Ai sensi delle disposizioni previste dal Principio Contabile Internazionale IFRS 1, ai prospetti di riconciliazione di seguito esposti è attribuita la funzione di illustrare come il passaggio dai precedenti principi contabili agli IAS/IFRS influenzi la situazione patrimoniale e finanziaria, l'andamento economico. Per ottemperare a tale esigenza informativa, il presente fascicolo contiene:

- 1 le riconciliazioni del patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili con il patrimonio netto in conformità agli IAS/IFRS:
 - alla data di passaggio agli IAS/IFRS al 1° ottobre 2005;
 - alla data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili al 30 settembre 2006;
- 2 le riconciliazioni del risultato economico riportato nell'ultimo bilancio d'esercizio redatto in base ai precedenti principi contabili con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio (esercizio 2006)

Di seguito sono illustrati i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto ex Dlgs 87/92 e patrimonio netto IAS al 1 ottobre 2005, al 30 settembre 2006 e i prospetti di riconciliazione del risultato di conto economico ex Dlgs 87/92 e risultato economico IAS al 30 settembre 2006.

Per completezza di informativa, sono stati inseriti anche i prospetti di riclassifica delle voci ex Dlgs 87/92 e quelle previste dal provvedimento della Banca di Italia del 14 febbraio 2006, in materia di istruzione per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari, al 1 ottobre 2005, al 30 settembre 2006.

RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO NETTO EX D.LGS. 87/92
E
PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS AL 1 OTTOBRE 2005 E AL 30 SETTEMBRE 2006.

		01/10/2005	30/09/2006
		Effetto di transizione agli IAS/IFRS	Effetto di transizione agli IAS/IFRS
Patrimonio netto ex D. Lgs. 87/92		12.231.847	12.690.700
-	Immobilizzazioni materiali e immateriali	(11.802)	(7.007)
-	Effetto storno "spese di costituzione"	(2.095)	(1.257)
-	Effetto storno "oneri pluriennali"	(4.220)	(3.165)
-	Effetto storno "migliorie locali"	(6.792)	(2.933)
-	Effetto ammortamento prorata	1.305	348
-	Effetto fiscale	4.514	2.680
Totale effetti prima applicazione principi IAS/IFRS in CE		(7.288)	(4.327)
Riclassifica "Prestito DL AG" da "Altre passività" a "Riserva" di patrimonio		233.294	233.294
-	derivati di copertura	(432.471)	712.441
-	effetto fiscale a PN	165.420	(272.509)
	Riserva di patrimonio netto IRS	(267.051)	439.932
Totale effetti prima applicazione principi IAS/IFRS in PN		(33.757)	673.226
Patrimonio netto IAS/IFRS		12.190.803	13.359.599

RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO ECONOMICO EX D.LGS. 87/92
E
RISULTATO ECONOMICO IAS/IFRS AL 30 SETTEMBRE 2006.

		30/09/2006
		Effetto di transizione agli IAS/IFRS
Risultato netto ex D. Lgs. 87/92		458.853
-	Rettifiche di valore nette su attività materiali	2.902
-	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	1.893
-	Variazioni delle imposte sul reddito	- 1.834
Totale effetti F.T.A. principi IAS/IFRS		2.961
Risultato netto IAS/IFRS		461.814

PROSPETTI DI RICLASSIFICA DELLE VOCI EX D.LGS 87/92 E QUELLE PREVISTE DAL PROVVEDIMENTO DELLA BANCA D'ITALIA DEL 14 FEBBRAIO 2006, IN MATERIA DI ISTRUZIONE PER LA REDAZIONE DEI BILANCI DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI, AL 1 OTTOBRE 2005 ED AL 30 SETTEMBRE 2006

	D. LGS. 87/92										IAS			
	01 OTTOBRE 2005	10	30	50	60	70	80	120	140	170	TOTALE DEL PASSIVO	RETIFICHE	RICLAS-SIFICHE	TOTALE PASSIVO
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO														
10	Debiti	(111.215.813)	(638.356)	(53.574.891)	(403.234)	-	-	-	-	-	-	-	-	(165.832.294)
10a.	Debiti verso banche	(111.215.813)	-	(31.995)	(300.512)	-	-	-	-	-	-	-	-	(111.548.319)
10b.	Debiti verso enti finanziari	-	-	(53.542.897)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(53.542.897)
10c.	Debiti verso clientela	-	(638.356)	-	(102.722)	-	-	-	-	-	-	-	-	(741.079)
50	Derivati di copertura	-	-	-	(63.269)	-	(978.823)	-	-	-	-	(432.471)	-	(495.740)
70	Passività fiscali	-	-	-	-	-	(589.858)	-	-	-	-	-	-	(978.823)
	a) correnti	-	-	-	-	-	(589.858)	-	-	-	-	-	-	(589.858)
	b) differite	-	-	-	-	-	(388.965)	-	-	-	-	-	-	(388.965)
90	Altre passività	-	-	(6.344.064)	(4.458.348)	-	-	-	-	-	-	-	4.271.294	(6.531.118)
100	Trattamento di fine rapporto del personale	-	-	-	-	(177.886)	-	-	-	-	-	-	-	(177.886)
110	Fondi per rischi e oneri:	-	-	(70.452)	-	-	(1.887.217)	-	-	-	-	-	1.887.217	(70.452)
	a) quiescenza ed obblighi simili	-	-	-	-	-	(1.887.217)	-	-	-	-	-	-	-
	b) altri fondi	-	-	(70.452)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.887.217	(70.452)
120	Capitale	-	-	-	-	-	-	(10.000.000)	-	-	-	-	-	(10.000.000)
160	Riserve	-	-	(233.294)	-	-	-	-	(828.564)	-	-	-	-	(794.808)
170	Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	267.051	-	-	7.288
180	Utile (Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.403.283)	-	-	-	(1.403.283)
	Totale passivo e patrimonio netto	(111.215.813)	(638.356)	(60.222.701)	(4.924.851)	(177.886)	(2.866.040)	(10.000.000)	(828.564)	(1.403.283)	(192.277.494)	(158.132)	6.158.511	(186.277.115)

PRINCIPI IAS / IFRS



	D. LGS. 87/92										IAS		
	10	30	50	60	70	80	120	140	170	TOTALE DEL PASSIVO	RETTIFICHE	RICLAS-SIFICHE	TOTALE PASSIVO
30 SETTEMBRE 2006													
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO													
10	DEBITI V/ENTI CREDITIZI	(173.223.494)	(785.677)	(18.855.935)	(625.937)	-	-	-	-	-	-	-	(193.491.043)
10a.	Debiti verso banche	(173.223.494)	-	(48.126)	(625.937)	-	-	-	-	-	-	-	(173.897.557)
10b.	Debiti verso enti finanziari	-	-	(18.694.749)	-	-	-	-	-	-	-	-	(18.694.749)
10c.	Debiti verso clientela	-	(785.677)	(113.060)	-	-	-	-	-	-	-	-	(898.737)
50	Derivati di copertura	-	-	-	(14.330)	-	-	-	-	-	-	14.330	-
70	Passività fiscali	-	-	-	-	(1.143.963)	-	-	-	(1.143.963)	-	-	(1.573.692)
	a) correnti	-	-	-	-	(1.143.963)	-	-	-	-	-	-	(1.143.963)
	b) differite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
90	Altre passività	-	-	(9.630.054)	(1.413.499)	-	-	-	-	-	-	1.199.189	(9.844.364)
100	Trattamento di fine rapporto del personale	-	-	-	-	(223.247)	-	-	-	-	-	-	(223.247)
110	Fondi per rischi e oneri:	-	-	(121.148)	-	-	(1.904.545)	-	-	-	-	1.904.545	(121.148)
	a) quiescenza ed obblighi simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	b) altri fondi	-	-	(121.148)	-	-	(1.904.545)	-	-	-	-	1.904.545	(121.148)
120	Capitale	-	-	-	-	-	(10.000.000)	-	-	-	-	-	(10.000.000)
160	Riserve	-	-	(233.294)	-	-	-	(2.231.847)	-	-	-	-	(2.465.141)
170	Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(432.644)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	(458.853)	-	-	-	(461.813)
	Totale passivo e patrimonio netto	(173.223.494)	(785.677)	(28.840.431)	(2.053.766)	(223.247)	(3.048.508)	(2.231.847)	(458.853)	(708.114)	3.118.064	(218.613.092)	(220.865823)

PRINCIPI IAS / IFRS



Crediti

I crediti verso banche, istituzioni finanziarie e clientela sono classificati nella voce "Crediti", valutati al costo ammortizzato ed oggetto di impairment nel caso di peggioramento del merito creditizio.

Lo IAS 39 AG84 introduce un trattamento peculiare per i crediti a breve termine definendo che "I flussi finanziari relativi ai crediti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante". Ciò ha comportato che la Società ha iscritto i crediti con durata inferiore ai 18 mesi al loro valore originario, previa quantificazione dell'irrelevanza dell'effetto attualizzazione.

L'applicazione del criterio del costo ammortizzato dei crediti ha comportato una riclassifica in diminuzione dei crediti, al 1 ottobre 2005, pari a €1.666 migliaia ed un incremento al 30 settembre 2006 pari ad €1.742 migliaia.

Nella voce Crediti sono confluiti i ratei attivi e i risconti passivi per canoni di locazione finanziaria (voce 140 dell'attivo e voce 60 del passivo D.Lgs. 87/92) e i risconti attivi per provvigioni (voce 60 del passivo D.Lgs 87/92).

Tutte le suddette riclassifiche, non hanno determinato effetti di patrimonio netto o di conto economico, in quanto la società adottava già criteri di rilevazione delle operazioni di locazione finanziaria, nella sostanza in linea con quanto previsto dallo IAS 17.

Con riferimento al leasing finanziario, lo IAS 17 paragrafo 36 prevede, inoltre, che il bene locato deve essere stornato dalla voce "Immobilizzazioni materiali" e successivamente venga iscritto un credito uguale al valore dell'investimento netto nel leasing nello stato patrimoniale del locatore, tenendo conto di eventuali costi diretti iniziali sostenuti per la negoziazione e per il perfezionamento del contratto, determinato in accordo con quanto descritto nella parte A relativa alle politiche contabili. Il locatore rileva le rate incassate dei canoni del contratto suddividendole in quota capitale e quota interessi; la quota capitale riduce l'importo del credito, mentre la quota interessi è imputata a conto economico tra gli interessi attivi.

L'applicazione del sopramenzionato principio ha comportato una riclassifica, al 1 ottobre 2005, pari a € 176.275 migliaia ed al 30 settembre 2006 pari ad € 182.028 migliaia, con la conseguenza che nella voce Crediti sono confluiti i beni in locazione finanziaria (voce 100 D.Lgs. 87/92),

I crediti sono distinti tra crediti performing e non performing.

I principi IAS/IFRS richiedono che la valutazione delle attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato avvenga sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi. I crediti non performing, e cioè che presentano evidenze che fanno ritenere non pienamente recuperabile il loro valore (ad esempio sofferenze, incagli), devono essere valutati analiticamente. In particolare, per i crediti non performing l'eventuale perdita di valore è determinata calcolando il valore attuale dell'importo recuperabile del credito, determinato in base al presumibile valore di vendita del bene oggetto del contratto di leasing ed al prevedibile periodo di recupero stimato su basi storico statistiche.

Sulla base delle politiche contabili descritte in Nota integrativa, in materia di valutazione collettiva e valutazioni analitiche, le rettifiche di valore collettive sul portafoglio in bonis già stanziati in bilancio al 1 ottobre 2005 e al 30 settembre 2006 e iscritte nella voce "Fondi rischi e oneri", in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, come richiesto dai nuovi principi, sono state riclassificate nella voce "Crediti verso clienti".

Di conseguenza, la valutazione collettiva del portafoglio crediti performing ha comportato una riclassifica, al 1 ottobre 2005, pari a € 1.887 migliaia ed al 30 settembre 2006 pari ad € 1.904 migliaia.

Nella voce "Crediti" è confluita la linea di cash pooling verso Deutsche Leasing Operativo Srl per un importo pari ad € 19.000 migliaia al 30 settembre 2006 classificate secondo la precedente impostazione nelle "Altre attività".

Con riferimento al processo di impairment, si evidenzia come non siano stati rilevati effetti derivanti dall'attualizzazione: le previsioni di recupero delle posizioni valutate analiticamente, sulla base dell'esperienza storica della società, risultano riguardare termini inferiori ai 18 mesi, facendo pertanto ritenere poco significativo l'eventuale effetto di attualizzazione che di conseguenza non è stato determinato.

Attività materiali

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'applicazione di un criterio di ammortamento su base giornaliera ha generato al lordo delle imposte un impatto positivo alla data dell'1 ottobre 2005 di € 1 migliaia, e un impatto positivo sul risultato economico 2006 pari € 1 migliaia, e un effetto positivo, al lordo delle imposte, al 30 settembre 2006 pari € 0,3 migliaia.

I nuovi principi consentono la capitalizzazione di attività materiali solo se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri e se il costo è misurabile in modo attendibile. In applicazione del suddetto criterio, sono state stornate le "Spese miglioriie locali". In fase di prima applicazione si è, quindi, provveduto ad eliminare tutte le attività che non soddisfacevano i requisiti sopra delineati; l'effetto al 1 ottobre 2005 è di € 7 migliaia con conseguente diminuzione del patrimonio netto di pari importo e un effetto negativo, al lordo delle imposte, al 30 settembre 2006 pari € 3 migliaia.

Le attività materiali sono state oggetto della riclassifica descritta nel paragrafo relativo ai crediti

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetari e, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. I nuovi principi consentono la capitalizzazione di attività immateriali solo se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri e se il costo è misurabile in modo attendibile. In applicazione del suddetto criterio, sono state stornate le immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili, prevalentemente rappresentate da oneri pluriennali. In fase di prima applicazione si è, quindi, provveduto ad eliminare tutte le attività che non soddisfacevano i requisiti sopra delineati; l'effetto al 1 ottobre 2005 è di € 4 migliaia con conseguente diminuzione del patrimonio netto di pari importo e un effetto negativo, al lordo delle imposte, al 30 settembre 2006 pari € 3 migliaia.

Lo IAS 38, paragrafo 69, prevede, inoltre, che non siano mai capitalizzabili e che, quindi, devono essere rilevate a conto economico le spese di avviamento di un'azienda (costi di avviamento); l'applicazione di questo principio ha determinato un effetto negativo alla data del 1 ottobre 2005 di € 2 migliaia con conseguente diminuzione del patrimonio netto di pari importo e un effetto negativo, al lordo delle imposte, al 30 settembre 2006 pari € 1 migliaia.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri comprende gli accantonamenti per le passività con scadenza e ammontare incerti che alla data di rilevazione sono principalmente legate ad azioni legali il cui impatto negativo è probabile ed stimabile attraverso una apposita valutazione.

Il fondo rischi ed oneri è stato oggetto della riclassifica descritta nel paragrafo relativo ai crediti.

Altre passività

Lo IAS 32 definisce i principi per l'esposizione in bilancio degli strumenti finanziari, dal punto di vista dell'emittente, quali passività o strumenti rappresentativi di capitale. Più specificatamente, il paragrafo 15 prevede che la classificazione degli strumenti finanziari nell'ambito del patrimonio netto avvenga nel rispetto del contenuto sostanziale dell'accordo contrattuale al momento della rilevazione iniziale degli stessi.

Coerentemente a quanto disciplinato dallo IAS 32, al paragrafo 15, la Società ha provveduto a classificare una linea di credito, infruttifera di interessi, concessa dalla controllante Deutsche Leasing AG, come strumento rappresentativo di capitale; ciò ha comportato una riclassifica dalla voce "Altre passività" (voce 50 D.Lgs. 87/92) alla voce "riserve" di patrimonio netto ammontante, sia al 1 ottobre 2005, sia al 30 settembre 2006, a € 233 migliaia.

Contratti derivati

Lo IAS 39 definisce le regole per la contabilizzazione delle operazioni di copertura di rischi finanziari; più specificatamente lo IAS 39 stabilisce la necessità di dover contabilizzare i prodotti derivati come attività/passività finanziarie da iscriversi al fair value fra le attività/passività dello stato patrimoniale e non più "operazioni fuori bilancio".

La Società eroga contratti di leasing finanziario, prevalentemente a tasso fisso. L'approvvigionamento necessario per lo svolgimento di tale operatività è realizzato attraverso la stipula di contratti di finanziamento con banche di durata breve, solitamente non superiore a 3 mesi. Con lo scopo di immunizzare il conto economico dalla variabilità degli interessi passivi, la Società ha stipulato dei contratti di Interest Rate Swap, che prevedono l'incasso di interessi attivi variabili (indicizzati all'Euribor trimestrale) e il pagamento alla controparte di interessi passivi fissi. Così operando, in accordo con quanto definito dai paragrafi 85 / 86 ed AG103 dello IAS 39, attua una politica di copertura di flussi finanziari futuri.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 39, la variazione di fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi finanziari è sospesa nell'apposita riserva di patrimonio netto, per la parte efficace, fino al momento in cui il rischio coperto ha impatti sul conto economico. Le restanti variazioni di fair value sono imputate a conto economico, indipendentemente dalla natura delle stesse.

I differenziali degli IRS sono rilevati in conto economico secondo il principio della competenza, in contropartita della voce di stato patrimoniale che accoglie la valorizzazione degli IRS che li hanno generati.

L'applicazione del sopramenzionato principio ha comportato, al 1 ottobre 2005, la contabilizzazione nel passivo dello stato patrimoniale dei derivati di copertura per un ammontare pari a € 432 migliaia, pari al valore di mercato alla data, con contropartita in patrimonio netto, che al netto delle imposte ammonta a € 267 migliaia. Le imposte anticipate sono state contabilizzate in contropartita del patrimonio netto per un importo pari a € 165 migliaia

Al 30 settembre 2006, i derivati di copertura, avendo un valore di mercato positivo, sono stati contabilizzati nell'attivo dello stato patrimoniale per un importo ammontante a € 712 migliaia, con contropartita in patrimonio netto, che al netto delle imposte, ammontano a € 440 migliaia. Le imposte differite passive sono state contabilizzate in contropartita del patrimonio netto per un importo pari € 272 migliaia e sono stati calcolati solo sul fair value effettivo senza includere i valori sui differenziali in maturazione.

Le operazioni di copertura in essere non hanno prodotto effetti in conto economico essendo risultati efficaci.

Trattamento di fine rapporto

Come già indicato in precedenza e descritto più accuratamente in Nota Integrativa, l'applicazione dello IAS 19 non ha determinato effetti in fase di prima applicazione.

Effetti fiscali

L'effetto sul patrimonio netto e sul risultato economico del 2006, derivante dalla transizione ai principi contabili IAS/IFRS è stato rilevato al netto del relativo impatto fiscale, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti. L'effetto fiscale positivo, a livello patrimoniale, ammonta ad € 160 migliaia al 1 ottobre 2005, e a € 275 migliaia (valore negativo) al 30 settembre 2006 e sul risultato economico 2006 ad € 2 migliaia. (tale effetto ha avuto impatto solo sul Patrimonio Netto, in quanto relative a strumenti di copertura di flussi finanziari futuri)

In sintesi, la First Time Adoption dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ha determinato una diminuzione del Patrimonio Netto di € 41 migliaia al 1 ottobre 2005, e un aumento di 669 migliaia al 30 settembre 2006.

Altre note

Per quanto riguarda gli eventi successivi si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è veritiero e rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Assago, 19 dicembre 2007

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
Dott. Roberto Quarantelli



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, codice civile

All'Assemblea dei Soci della Società **Deutsche Leasing Italia SpA**,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 30 settembre 2007 la nostra attività si è ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto durante le predette adunanze del Consiglio di Amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo tenuto riunioni e avuto scambi di informazioni con la società di revisione KPMG SpA, soggetto incaricato del controllo contabile, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Al riguardo precisiamo che il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2007 ha deliberato l'adozione di un modello organizzativo conforme ai dettami del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, nominando il relativo Organo di Vigilanza;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del codice civile nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2007;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2007, che è stato redatto per la prima volta in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua

generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo emessa in data odierna, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 30 settembre 2007, così come redatto dagli Amministratori, e concordiamo sulla destinazione del risultato dell'esercizio.

Infine, precisiamo che non è stato rispettato il termine di cui all'art. 2429, comma 3, c.c. in quanto ci avete comunicato per iscritto la Vostra rinuncia a tale termine.

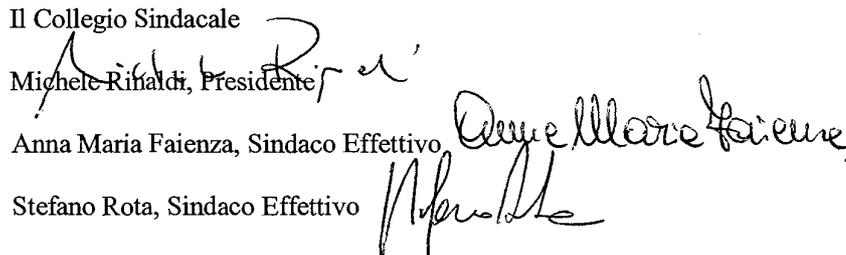
Milano, li 25 gennaio 2008

Il Collegio Sindacale

Michele Rinaldi, Presidente

Anna Maria Faienza, Sindaco Effettivo

Stefano Rota, Sindaco Effettivo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Deutsche Leasing Italia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Deutsche Leasing Italia S.p.A. chiuso al 30 settembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Deutsche Leasing Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

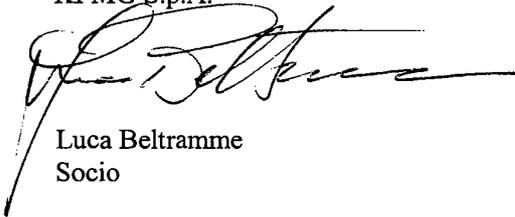
Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Per il giudizio sul bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. chiuso al 30 settembre 2006, predisposto in conformità alle previgenti norme di legge e dal quale i dati comparativi sono derivati, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 gennaio 2007. Inoltre, l'allegato "Transizione agli IAS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nel suddetto allegato è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Deutsche Leasing Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

Milano, 25 gennaio 2008

KPMG S.p.A.



Luca Beltramme
Socio